IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 100 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 9 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Poco di notevole politicamente ha arrecato questa settimana l'Oriente vicino.

— Il Governo greco ha risposto alla Nota della Potenza dell'Intesa nella questione dell'Epiro settentrionale dicendo che le misure prese in quella regione fin dal dicembre scorso hanno un carattere puramente provvisorio e che il Gabinetto di Atene si rimetterà pienamente alla futura e definitive decisioni dell'Intesa.

Intanto l'ex-premier Sig. Venizelos prosegue la sua campagna contro l'attuale politica della Grecia polemizzando vivamente sui giornali con le direttive del Sovrano e del Ministero Skuludis.

— I Principi Augusto Guglielmo di Prussia figlio del Kaiser e Carlo Edoardo di Sassonia dopo aver visitato la Macedonia sono giunti a Sofia ospiti dello Czar Ferdinando. Secondo notizie provenienti per via indiretta da Bucarest sarebbero stati arrestati nella capitale bulgara l'ex-ministro Ghenadieff e alcuni suoi seguaci e una certa agitazione regnerebbe nel paese per il fatto che la Camera turca non ha ratificato l'accordo turco-bulgaro concluso qualche mese fa.

— Il Parlamento ottomano si è aggiornato al 14 novembre e il Parlamento rumeno che doveva aggiornarsi il 31 marzo ha prorogato i lavori sino al 19 corr.

***

Alla Camera dei Comuni inglese il Cancelliere dello Scacchiere Mac Kenna ha fatto l'esposizione del Bilancio donde si desume la valida resistenza della finanza britannica al colossale sforzo finanziario che la guerra richiede.

Il ministro ha anche descritto le nuove imposte e tasse che la Camera ha approvato dopo breve discussione.

Nè è relativamente minore lo sforzo della grande colonia canadese la quale ha speso finora per la guerra 325 milioni di franchi progetta l'emissione di un nuovo prestito di 1 miliardo e 250 milioni di franchi.

— Il governo francese ha posto il ministro senza portafogli Denys Cochin, alla testa dell'organizzazione del blocco economico contro la Germania.

— Una Commissione di parlamentari russi rappresentanti i vari partiti ed eletta dalla Duma sta per partire da Pietrogrado per intraprendere un viaggio in Francia Inghilterra e Italia.

***

Al Reichstag germanico il Cancelliere dell'Impero Bethmann-Hollweg ha fatto un lungo discorso analizzando la situazione militare e diplomatica.

Dalla discussione che ne è seguita è risultato che tutti i partiti a eccezione del gruppo socialista dissidente sono concordi con il governo nelle grandi linee del programma politico esposto dal Cancelliere dell'Impero.

Il Reichstag ha approvato il Bilancio degli esteri e le proposte della Commissione parlamentare relative alla guerra sottomarina.

***

Molti e disparati commenti avevano suscitato le misure militari deliberate dal Governo olandese nel proprio territorio.

Il governo ha dato spiegazioni in proposito ai deputati in una seduta segreta dalla Camera redatto di cui naturalmente nulla è trapelato in pubblico ma un comunicato ufficioso ha spiegato che le misure militari attuate hanno l'unico scopo di tutelare nel modo migliore la neutralità olandese di fronte ai pericoli esterni che si manifestano continuamente.

Il che conferma l'opinione già da noi espressa e che cioè l'Olanda non ha velleità aggressive contro nessuno, ma, data la sua posizione geografica assai delicata, vuole premunirsi a tempo contro qualsiasi aggressione altrui.

— I primi risultati delle elezioni politiche spagnuole danno una notevole prevalenza ai candidati del partito liberale attualmente al governo.

Oggi avrà luogo la seconda giornata elettorale.

***

L'incidente tedesco-elvetico causato dall'ingressione aerea tedesca sulla cittadina svizzera di Porrentruy è stato risolto avendo il governo tedesco fatto le scuse e quello svizzero offerto una congrua indennità per i danni prodotti dagli aeroplani.

***

La vertenza tedesco-americana per i sfluramenti può dirsi stazionaria.

Infatti, non è venuta nessuna nuova notizia d'un passo avanti o indietro nelle trattative che corrono fra i due governi.

— Le truppe nord-americane continuano la loro azione repressiva contro le bande dei ribelli messicani comandate dal gen. Villa.

— A Buenos-Aires ha iniziato i suoi lavori il Congresso panamericano per l'unificazione della legislazione commerciale in presenza del ministro delle finanze degli Stati-Uniti e dei rappresentanti di tutti gli Stati americani.

— Nella capitale del Brasile è stato scoperto un complotto ordito da un deputato e tendente a rovesciare il governo ed a istituire una repubblica parlamentare.

***

La situazione in Cina appare sempre più confusa.

Secondo le ultime notizie, la provincia del Kuang-Tung e la città di Cantop avrebbero proclamato la loro indipendenza dal governo centrale

Il che significa che il movimento separatista guadagna le regioni e le città più importanti.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi, 8.** — Essad Pascià ha inviato al Presidente del Consiglio, Briand un caloroso telegramma, in occasione della sua visita al fronte francese.

(S) **Parigi, 8.** — Il *Journal Officiel* pubblica un Decreto che nomina il generale Aymerich Commissario Generale del Governo francese per i territori occupati nel Camerun. Merlin, Governatore Generale dell'Africa Equatoriale francese, è nominato Commissario Generale per i territori della Colonia tedesca che facevano parte dell'Africa Equatoriale francese prima del trattato del 14 novembre 1911.

(S) **Santiago del Cile, 8** — Aldunate, Ministro del Cile a Roma, è stato nominato Ministro a Washington Enrique Villegas è stato nominato Ministro a Roma

(S) **Parigi, 8.** — E' giunto, di ritorno da Londra, il Principe Alessandro di Serbia.

MISURE MILITARI IN OLANDA

(S) **L'Aia, 8** — Il *Nieuwe Courant* ha intervistato il Ministro d'Inghilterra presso il Governo olandese, il quale ha formalmente dichiarato che nè ora nè in avvenire l'Inghilterra farà nulla che possa minacciare l'indipendenza dell'Olanda.

Il Ministro ha poi osservato che le limitazioni poste alle importazioni in Olanda ed il temporaneo sequestro della corrispondenza postale sui vapori, sono assolute necessità di guerra.

✦ (S) **Amsterdam, 8.** Il *Telegraaf* dice: Il servizio di notte sulle ferrovie olandesi, ordinato il 31 marzo, in vista della situazione internazionale, è ora sospeso. Soltanto le stazioni principali e quelle di incrocio di linee restano aperte la notte.

Note del giorno

Solenni ed affettuose riuscirono le onoranze rese nella seduta di ieri dal Senato e dalla Camera alla memoria del compianto ammiraglio Bettolo. Le due Presidenze, il Governo ed eminenti oratori dei vari partiti hanno tributato il meritato omaggio al marinaio, al parlamentare, al patriota.

— In fine di seduta si ebbe alla Camera una breve, quanto vivace discussione relativamente al *deficit* delle varie Esposizioni del 1911 pel cinquantenario della costituzione del Regno.

E' noto come in seguito ai risultati di una inchiesta contabile, disposta dal precedente Gabinetto per accertare il *deficit* complessivo e colmarlo, il Ministero attuale presentò recentemente un disegno di legge per un fondo di 10 milioni, occorrenti appunto a saldare le differenze.

La Giunta del bilancio, esaminando il disegno di legge, credette opportuno — e ben fece — di richiamare i documenti della inchiesta contabile, avocando a sè le indagini necessarie per controllare l'inchiesta e constatare eventuali responsabilità di ordine amministrativo nella gestione dei Comitati delle diverse esposizioni.

I socialisti ufficiali da un canto e i conservatori dall'altro presentarono ieri a tale proposito separate mozioni, chiedendo una vera e propria inchiesta parlamentare su tali gestioni.

Senza opporsi formalmente alla inchiesta, il Pres. del Consiglio rilevò giustamente che non si poteva deliberare in merito fino a che la Giunta del bilancio non avrà esaurite le indagini a cui si è accinta, per potersi pronunziare in merito al disegno di legge Operando diversamente si intralcierebbe l'opera della Giunta nella esplicazione delle sue attribuzioni.

E poichè la Giunta, come giustamente si era già osservato, non è rivestita delle funzioni giudiziarie, di cui sarebbe invece rivestita una Commissione di inchiesta, l'on. Salandra soggiunse che, secondo i risultati delle indagini compiute dalla Giunta del bilancio, il Governo potrà — in base alla relazione di questa — proporre l'inchiesta parlamentare.

Quando si venne ai voti occorse la controprova per accertare che la proposta di inchiesta era stata respinta. Il disegno di legge per i 10 milioni, occorrenti a liquidare il *deficit* rimarrà sospeso fino al compimento delle indagini disposte dalla Giunta del bilancio, tanto più che la Camera non si è mostrata molto disposta per la sanatoria di tutte le spese in più di quelle preventivate.

Tutto ciò è retto e corretto: noi però riteniamo che si finirà per pagare il *deficit* con la coda degli interessi correnti. Ciò che del resto avviene per le Esposizioni, si verifica quasi sempre per le opere pubbliche in generale, le quali offrono un permanente eccessivo squilibrio tra i preventivi ed i consuntivi.

Ed a questo proposito sono molto edificanti le severe critiche della Giunta del bilancio circa le maggiori spese proposte per i lavori di Montecitorio — si cominciò con un preventivo di 6 milioni che sono diventati finora 22 — e per la costruzione di taluni edifizi governativi.

Non diversamente è accaduto per le varie Esposizioni generali internazionali, tantochè a cominciare dalla Francia si sono rarefatte, mentre la Germania non ha mai voluto saperne lasciando il *merito* di promuoverle — e pagarle — all'iniziativa privata, limitando l'intervento dello Stato ad un determinato concorso e non *plus ultra*.

Ciò non esclude — per ritornare là d'onde siamo partiti — che la Giunta del bilancio faccia bene, anzi benissimo, a porre in sodo se le maggiori spese siano giustificate da esigenze impreviste, oppure sieno l'effetto di qualche altra cosa, che non è soltanto l'improvvidenza.

***

Al Senato si è fatta piena luce circa le critiche condizioni in cui versa l'azienda del Fondo per il culto.

Come il Ministro ha confermato, i disavanzi derivano dalla riduzione della Rendita che ha diminuito di parecchi milioni il reddito dei capitali rinvestiti: e ciò mentre crescevano, — in compenso — gli oneri per gli aumenti delle congrue parrocchiali.

***

Dell'estero ci occupiamo nella consueta rassegna settimanale. In quanto agli scacchieri di guerra nulla di notevole da segnalare, tranne un lieve progresso compiuto presso Hauscourt dai tedeschi.

— Viceversa fu vivace la lotta di trincea sul nostro fronte. I nostri restarono padroni di una *lunetta* sul Vodil (Monte Nero) facendo 75 prigionieri di cui 2 ufficiali.

D'altro canto lasciarono un posto avanzato delle posizioni recentemente conquistate sul Rauchkofl perchè troppo esposto al fuoco nemico ed in compenso occuparono un posto avanzato a Globna (Medio Isonzo) e presero prigioniero il contingente nemico che le occupava.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

✦ (S) **Berlino, 8** (Via Zurigo). — Il *Reichstag* ha discusso ieri il bilancio militare.

Davidsen (socialista) si lagna della censura delle lettere al campo.

Cohn (Unione socialista) deplora il modo con cui funzionano i tribunali militari. All'interno si adottano provvedimenti barbarici come quello di sottrarre dalla scuola i ragazzi perchè il padre o la madre sono stranieri.

L'oratore è richiamato all'ordine, mentre grida che l'esercito non è una famiglia nè un'organizzazione democratica: esso reca una impronta e un carattere di casta.

Il Ministro *Wandel* ha protestato contro le accuse mosse dagli oratori ed ha difeso l'amministrazione circa il vettovagliamento dei soldati. Egli ha soggiunto che benchè possano verificarsi inconvenienti, non è vero che tutto vada male.

La discussione è stata dichiarata chiusa.

Stuecklen (socialista) ha deplorato che la chiusura gli impedisca di esporre le sue proposte.

Kulmert (Unione socialista) ha pure deplorato che i lavori del *Reichstag* siano troppo superficiali (*Rumori*).

L'oratore è richiamato all'ordine.

Liebknecht, che criticava il modo con cui procedono i lavori parlamentari, è richiamato all'ordine.

Quindi il bilancio è stato approvato.

— Il *Reichstag* ha discusso poscia il bilancio dei tribunali militari.

Stadthagen (Unione socialista) ha attaccato il sistema dei tribunali militari.

Felsenbach (Centro) rileva che il codice penale militare ed è necessario riformarlo.

Stadthagen replica che la colpa è del sistema e che la giustizia di classe vige anche in guerra.

Viene poscia presentata una proposta scritta tendente a ridurre al minimo la pena.

Westarp dichiara di non aderire.

— Dopo approvato anche il bilancio dei tribunali militari, il *Reichstag* passa a discutere il bilancio della marina.

Liebknecht parla del ritiro dell'ammiraglio Von Tirpitz, degli scopi della guerra e del problema dei sottomarini.

Presidente gli toglie la parola.

Liebknecht grida: Vergognatevi! (*Vivissimi rumori*).

Il bilancio della marina è approvato.

LA FINANZA INGLESE E LA GUERRA.

✦ (S) **Londra, 8.** La *Gazette de Lausanne* reca un'intervista col Cancelliere dello Scacchiere, Mac Kenna, il quale ha detto che l'Inghilterra spese nell'anno finanziario corrente un miliardo e 600 milioni per la causa della giustizia e della libertà.

In grazia al metodo di tassazione adottato l'Inghilterra riprenderà, nel corso di un anno, un terzo di quello che la costa la guerra.

La imposte saranno aumentate. Il paese è disposto a sopportare gli aumenti. L'Inghilterra può compiere questo sforzo mentre si trasforma in una grande nazione militare, che ha oggi tre milioni di soldati e mentre la massima parte delle industrie sono impiegate a produrre munizioni e materiale da guerra e mentre si aumenta la flotta per tutelare la libertà dei mari e tenere la flotta tedesca chiusa nel canale di Kiel.

L'intervistato fece dei confronti tra le finanze inglesi e quelle tedesche. In Germania la Banca imperiale aumentò le riserve di oro più che la Banca di Inghilterra ma perchè non è obbligata a cambiare i biglietti in oro, mentre i cittadini tedeschi dovettero cambiare la biglietti quello che possedevano in oro. Il vero indice della potenza finanziaria relativa dei due paesi è dato dal corso del cambio.

Alla fine di febbraio il deprezzamento del marco era in America del 27 ½, negli Stati scandinavi del 27 ½, in Olanda del 28 ½; quello della lira sterlina del 2,6 ½ e 7 ½. Il ribasso del marco mostra il declinare del credito, senza spiegare che la causa la vittoria finale.

L'ON. LUZZATTI E LE NUOVE INDUSTRIE

L'on. Luzzatti scrive al *Sole*:

— L'Inghilterra, la Francia, l'Italia e la Russia stanno facendo un esame di coscienza economica, e notano tutte le industrie nelle quali sono deficienti per ignoranza, per negligenza o per altre ragioni, fra le quali il *non saper fare per non essersi mai voluto seriamente pensare*.

Ora tutti questi Stati, con energie diverse, ma con ferma volontà, si adoperano a riguadagnare il tempo perduto.

Fra le altre, due difficoltà si presentano: quella dei prezzi troppo alti trattandosi di industrie nuove e che non hanno ancora ammortizzato di fronte a prodotti teutonici, i quali hanno raggiunto il massimo buon mercato; qui l'educazione professionale, gli aiuti savi dello Stato, segnatamente temperando le fiscalità, e opportuni dazi possono riuscire all'uopo.

Ma se tutti i popoli alleati si pongono a produrre lo stesso cose, non v'è il pericolo che si facciano a vicenda una concorrenza nociva, fuori di casa propria, a beneficio dell'antico dominatore?

Se tutti gli Stati, *per modo di esempio*, si pongono a fare i colori artificiali, le vendite reciproche sarebbero scarse e mancherebbero quelle *naturali ripartizioni dei prezzi*, che sono possibili con larghissimi e sicuri spacci all'estero, e non quelle razionali divisioni di lavoro, stimolanti i perfezionamenti di industrie difficili, come le chimiche, in perpetua evoluzione e utilizzazione dei residui.

Se queste osservazioni sono esatte, se ne trae la *urgenza* di alcuni accordi fra alleati sui caratteri specifici delle industrie nuove, e sul modo col quale se ne deve fare la ripartizione secondo le loro attitudini e i loro mezzi. In questa ricerca essenziale, immediata sta la vittoria economica alla quale giustamente si aspira!

Credito ed economia

MERCI NON ESPORTABILI IN INGHILTERRA.

Il nostro Imp. Gen. del Commercio comunica:

E' stata vietata l'importazione nel Regno Unito delle seguenti merci:

1° *a partire dal* 1° marzo 1916 (Decreto 15 febbraio 1916).

Materie prime per la fabbricazione della carta, comprese: cellulosa, sparto, stracci di lino e di cotone

Carta e cartone e loro lavori.

Pubblicazioni periodiche di più di 16 pagine e non spedite isolatamente per posta;

Tabacco lavorato o no, compresi sigari e sigarette;

Legno da mobili, legni duri e da intarsio;

Pietre e lavagne (Vedi nota A)

2° *a partire dal* 13 marzo 1916 (Decreto 10 detto)

Frutta in scatole, in bottiglie, secche, conservate eccetto l'uva passa.

Nota: L'importazione delle frutta suindicate potrà essere concessa soltanto per quelle viaggianti, e per quelle già acquistate e pagate alla data dell'avviso (3 marzo).

3° *a partire dal* 20 *marzo* 1916.

Cesti di vimini e simili lavori, ad eccezione di quelli di bambù;

Cemento;

Porcellane e terraglie, non compreso il genere «sloisonné»;

Filati di cotone, tessuti di cotone, manufatti cotone di ogni genere, ad eccezione delle maglierie e dei pizzi;

Coltelleria;

Acidi grassi;

Mobili, pezzi d'opera lavorati, e simili lavori in legno, ad eccezione degli articoli lisci;

Ferramenta e tubi;

Tela cerata;

Sapone;

Giocattoli, giuochi, e carte da gioco;

Legno e legname delle seguenti specie: faggio, betulla, olmo, quercia;

Manufatti di lana e di lana filata, di ogni specie, ad eccezione dei filati.

Nota: L'importazione delle suddette merci potrà essere concessa soltanto per quelle viaggianti e per quelle già acquistate e pagate alla data del relativo avviso (25 marzo 1916)

Nota a): In seguito alle pratiche espletate dal R. Governo presso il Governo Britannico, questo ha stabilito che saranno concessi permessi di importazione nel Regno Unito per i marmi provenienti dall'Italia.

Per ottenere tali permessi di importazione, dovranno essere avanzate dagli importatori inglesi al Board of Trade domande che contengano:

a) i nomi dello spedizioniere e del destinatario

b) la qualità ed il valore della merce;

c) il grado di lavorazione;

d) per il marmo greggio: L'indicazione specifica della cava dalla quale è tratto nonchè i nomi dei proprietari e degli affittuari della cava stessa.

e) la data probabile d'imbarco.

Per ciò che riguarda l'alabastro, il Ministero del Commercio annunzia che i permessi di importazione potranno essere concessi soltanto per la categoria lavori artistici.

MARINA COMMERCIALE UNIONE ALLA GUERRA.

(S) **Londra, 6.** — Le statistiche del Min. del Commercio rilevano l'interessante fatto che, per il trimestre che termina col marzo, gli aumenti verificatisi sono stati di 20.455.326 sterline per le importazioni 26.090.473 sterline per le esportazioni. Ciò indica un sensibile, rapido progresso nell'equilibrio commerciale in favore del Regno Unito.

PRESTITO GERMANICO.

✦ (S) **Zurigo, 8.** Si ha da Budapest:

Le sottoscrizioni per il quarto prestito si apriranno nella settimana prossima. Il prestito sarà al 6 per cento ed una parte in buoni del Tesoro al 5 e mezzo.

Armi ed Armati

SUL FRONTE ITALO AUSTRIACO.

L'« Agenzia Stefani » comunica:

Il nemico, disperando ormai di vantare successi in terra, in mare o nell'aria, ha in questi giorni ripreso con rinnovato fervore la guerra di mine contro le nostre linee per annunciare i suoi fantastici successi esagerando — ben inteso — nelle nostre truppe il consueto buon umore.

Non varrebbe la pena di parlare del nuovo risibile tentativo se fra i manifestini lanciati non ve ne fosse uno che è bene segnalare all'attenzione dell'opinione pubblica italiana ed estera. In esso è riprodotta in due distinti quadretti la nostra zona di guerra, segnando in rosso: nel primo il territorio che l'Italia avrebbe ottenuto mercè l'accordo offerto dall'Austria nell'aprile del 1915; nel secondo ciò che l'Italia ha realmente conquistato dopo nove mesi di guerra. E' notevole che in questo secondo quadro sono indicate, quali nostre conquiste la zona meridionale del saliente Tridentino, parte dell'Alta Valle Sugana, con le conche di Tesino e di Fiera di Primiero; l'alto Boite con la conca di Cortina d'Ampezzo, quasi tutto il territorio di riva destra dell'Isonzo.

Naturalmente il compilatore del manifestino — per non dire il Comando Supremo austriaco — ignora che le nostre conquiste arrivano nel Trentino sino a poca distanza da Riva e da Rovereto e in Valle Sugana sino a Marter, che più a nord-est fu occupata non parte ma tutta la vasta zona montuosa che si estende a più dell'Alpe di Fassa, e cioè le valli di Calamento e Campolle con la conca di Strigno, la valle del Cismo con la conca di Tesino, la valle di Vanoi con la conca di Canale S. Bovo, la valle di Cismon con la conca di Fiera di Primiero.

Ignora anche che fu conquistato l'Alto Cordevole sino a Chera; che furono spinte ricognizioni offensive avanzate nelle alte valli di Rienz e di Sexten, a poca distanza dalla grande comunicazione austriaca di Valle Drava.

Ignora infine che il territorio di riva destra dell'Isonzo, da Plezzo a Valle, è interamente nostro, meno le alture di S. Lucia e di S. Maria presso Tolmino e tranne parte delle alture di Gorizia; che sulla sinistra dell'Isonzo noi abbiamo conquistato gran parte del formidabile massiccio del Monte Nero, abbiamo costituito in Plava una minacciosa testa di ponte e messo saldo piede sul Carso.

Ma, pure contenute le nostre conquiste nei modesti limiti — ed *urbi delphini* — che il nemico segna, è lecito chiederci come accordi il Comando austriaco i non piccoli successi che esso ci riconosce, con la tanto decantata e spavalda affermazione che l'offensiva italiana dopo 20 mesi di guerra, è sempre sulle linee donde mosse all'inizio delle ostilità.

SUL FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 8.** — Il *Petit Journal* scrive che a giudicare dalle precedenti offensive il ritorno alla guerra di trincea dinanzi a Verdun sarebbe un indizio certo che la battaglia sia per entrare nella sua ultima fase di definitiva decrescenza. E' questa l'impressione che Briand ha dato ieri nelle sue dichiarazioni alla Commissione degli Affari Esteri alla Camera, affermando che la nostra situazione è ottima.

UNA NUOVA DECORAZIONE MILITARE IN INGHILTERRA.

Londra, 8. — La *London Gazette* pubblica un Decreto reale che istituisce una nuova medaglia detta «medaglia militare».

Questa medaglia, riservata ai sottufficiali e soldati, è d'argento.

Essa reca sul rovescio la scritta: «Per valore sul campo di battaglia» ed è sormontata dalla Corona del monogramma reale.

Sul diritto la medaglia reca l'effigie del Re.

Essa verrà accordata per atti di coraggio individuale o collettivo dietro proposta del comandante in capo degli eserciti in campagna.

Ogni nuova proposta darà diritto a una sbarra d'argento sul nastro.

LA LEVA IN INGHILTERRA.

(S) **Londra, 8.** — E' stato pubblicato un manifesto che chiama alle armi gli uomini di diciotto e di diciannove anni.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 8 aprile.

Bollettino n. 318.

Lungo tutta la fronte, attività delle artiglierie e di piccoli riparti.

— Nella zona del Cristallo, il nemico concentrò fuochi di numerose batterie di ogni calibro, contro le posizioni da noi recentemente occupate sul Rauchkofl Per non esporre le nostre truppe a perdite inutili, la linea più avanzata venne ordinatamente sgombrata.

— In Carnia, fu respinto un piccolo attacco verso il Pal Grande. Le nostre artiglierie dispersero colonne nemiche in marcia lungo le valli Valentina e Kronhof (Gail.

— Sul Vodil (Monte Nero) l'avversario assalì di sorpresa una nostra lunetta. Prontamente contrattaccato, fu respinto in disordine e lasciò nelle nostre mani 76 prigionieri dei quali due ufficiali ed una mitragliatrice.

— Nel settore di Globna (Medio Isonzo) un posto avanzato nemico fu circuito e fatto prigioniero.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✦ (S) **Berlino, 8** (Comunicato ufficiale):

Sulla riva sinistra della Mosa le nostre truppe hanno preso d'assalto due forti punti di appoggio francesi a sud di Haucourt e si sono impadronite di una posizione nemica sulla cresta del costone Dermitte, su una larghezza di oltre 2 km. Un contrattacco tentato stamani non è riuscito. Abbiamo fatto prigionieri 15 ufficiali e 600 soldati. Sulle alture ad est della Mosa ed in Woëvre le opposte artiglierie sono state molto attive.

Sull'Hilsenfirst (a sud di Soudernach, nei Vosgi) un piccolo reparto tedesco ha attaccato una posizione avanzata francese i cui occupanti sono stati uccisi, salvo 21 soldati che sono stati fatti prigionieri.

Abbiamo fatto saltare trincee nemiche.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi 8.** — (Comunicato ufficiale delle ore 15) — In Argonne lotta di mine alla Fille Morte, ove abbiamo fatto esplodere con successo due contromine alla quota 285 ed abbiamo occupato il margine meridionale di una escavazione provocata dalla esplosione di una mina tedesca.

— Ad ovest della Mosa, i tedeschi hanno rinnovato durante la notte i loro attacchi contro le posizioni a sud e allo sbocco orientale di Haucourt. In quest'ultimo punto, malgrado i suoi sforzi ritornati, il nemico non ha potuto sloggiarci dalle nostre linee, dalle quali partirà vivo fuoco micidiale che ha inflitto grandi perdite. A sud di Haucourt i tedeschi sono riusciti a prender piede in due piccole opere situate tra Haucourt e la quota 287, che occupiamo.

— A sud-est di Bethincourt il combattimento è continuato a colpi di granate nei cammineamenti lungo la strada Bethincourt-Chattancourt e ci ha valso qualche vantaggio.

— Ad est della Mosa bombardamento intermittente delle nostre posizioni. Un attacco del nemico a colpi di granate su una nostra trincea a nord della collina del forte di Vaux è stato respinto dal nostro fuoco.

— Nei Vosgi una ricognizione nemica che tentava di prendere un nostro piccolo posto a Langenfeldkopf (a sud di Sondernach) è stata dispersa dal nostro fuoco di fucileria.

✦ (S) **Parigi, 9** (Comunicato ufficiale delle ore 23):

A sud dell'Avre i tiri della nostra artiglieria hanno distrutto il Mulino di Saint Aurin, ove si trovava un osservatorio ed hanno sconvolto le trincee nemiche a pochi di Beauraignes.

— In Champagne nella regione di Navarin abbiamo risposto con tiri di sbarramento ad un violentissimo bombardamento che faceva presagire un attacco. Il nemico non è uscito dalle sue trincee.

— In Argonne concentrazione di fuochi sulle batterie nemiche del bosco di Chappy e della regione Montfaucon Malancourt.

— Nella regione di Verdun nessun avvenimento importante da segnalare, salvo un bombardamento abbastanza vivo del nostro fronte Bethincourt-Le Mort Homme-Cumières.

— Nei Vosgi grande attività della nostra artiglieria nella valle della Fecht.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 8** — (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese sulla fronte occidentale):

A Saint Eloi i tedeschi sono riusciti a riprendere una parte del terreno che avevamo conquistato. Il combattimento continua.

A nord di Ypres abbiamo perduto e riconquistato una trincea. Attività dell'artiglieria nei pressi di Souchez, Aix, Neuletts, Saint Eloi ed Ypres.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 7.** — Comun. dello Stato Maggiore belga):

Un piccolo colpo di mano tentato la scorsa notte contro uno dei nostri posti avanzati presso Steenstraate, è stato respinto dal nostro fuoco. Nel pomeriggio vi sono state azioni di artiglieria abbastanza violente nei settori di Ramscapelle e di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✦ (S) **Berlino, 8** (Comunicato ufficiale) Gli attacchi russi si sono limitati anche ieri allo stretto settore del fronte a sud del lago di Narocz e sono stati respinti.

Fronte balcanico. — Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✦ (S) **Vienna, 8** (Comunicato ufficiale):

Fronti russo e sud-orientale nulla di importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 7.** — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

— Fronte occidentale — Sul fronte della regione di Riga e del settore della Dvina, a valle di Friedrichstadt, vivo fuoco di artiglieria in varie località. Una automobile del nemico si è presentata nella regione a sud-ovest di Ramersdorff e ha cannoneggiato con pezzi a tiro rapido le nostre trincee. E' stata costretta alla fuga dal fuoco della nostra artiglieria. Sul fronte della posizione di Dvinsk scambio di fuoco.

Si segnalano la fine del disgelo e una diminuzione delle inondazioni.

— Nella regione a sud-ovest del lago di Narotch un violento combattimento di artiglieria si è svolto per tutta la giornata di ieri. Verso sera le nostre trup-

ge hanno occupato alcuni punti delle posizioni nemiche nella regione del villaggio di Bilaniki, facendo prigionieri un ufficiale e settantacinque soldati. I tedeschi, contrastando i nostri attacchi, hanno fatto uso di gas asfissianti.

— Nella regione del lago di Somo, a sud di Pinsk, i tedeschi hanno operato senza ricognizione in battelli ma sono stati respinti. A nord di Clartoryisk aviatori nemici hanno lanciato bombe.

— Nella regione dello Skrypa superiore abbiamo bombardato con successo batterie nemiche con tiri bene aggiustati che hanno provocato numerose esplosioni. Tentativi dell'avversario di sottrarre alcune batterie al nostro fuoco sono rimasti sterili. A nord di Boyasa il nemico ha fatto esplodere un fornello di mina dinanzi alle nostre trincee.

SCACCHIERE SUD

FRONTE FRANCESE

(S) **Bruxelles 7.** — Un aeroplano tedesco ha bombardato la stazione di Gerigol. I danni sono minimi. Pezzi di artiglieria tedeschi, recentemente piazzati in Serbia nella regione di Gevgeli, hanno bombardato oggi le posizioni francesi, sulla sinistra del Vardar.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA

(S) **Costantinopoli, 8.** — (Comunicato ufficiale) Fronte dell'Irak. — Nessuna notizia importante.

Fronte del Caucaso. — Sui vari settori insignificanti scontri di pattuglie.

Il 4 corr. otto aeroplani nemici hanno volato sulla penisola di Gallipoli. Un nostro aviatore li ha attaccati col suo apparecchio e durante il combattimento aereo ha abbattuto un aeroplano nemico dinanzi a Kumdere. L'aeroplano è affondato in mare. Le ricerche delle torpediniere nemiche accorse a soccorrerlo non hanno avuto successo.

FRONTE RUSSA.

— Fronte del Caucaso — Nella regione del litorale le nostre truppe hanno sloggiato di sorpresa il nemico dalle sue posizioni sulla riva destra del Karadere e lo hanno respinto al di là del fiume. Nel bacino del Giork superiore nostri elementi, malgrado il ghiaccio e una violenta tempesta di neve, progrediscono.

La guerra in mare

FRONTE FRANCESE.

(S) **Marsiglia, 8.** — Il vapore *Gulbert* fu mitragliato senza avvertimento da un sottomarino; esso sfuggì con la sua velocità e diramò subito vari radiotelegrammi annunciando alle altre navi la presenza di sottomarini. Il vapore *Felix Touache*, che andava proprio in direzione del sottomarino, ricevette l'avvertimento, cambiò rotta e ritornò a Marsiglia.

(S) **Parigi, 8.** — Un sommergibile francese ha affondato nell'Adriatico un trasporto austriaco.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra, 8** — Il vapore inglese *Formia* è stato affondato nel Mare del Nord. Sei fra ufficiali e uomini dell'equipaggio sono morti.

◆ (S) **Londra, 8.** Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Brenston* ed il veliero *Clyde* sono stati distrutti da esplosioni. Gli equipaggi sono stati salvati. Il vapore inglese *Chastelain* ed il vapore norvegese *Bjornsberg* sono affondati.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra, 8.** — (Comun. uff. sulle operazioni nell'Africa Orientale, in data 7 corr.):

Una parte delle truppe mobilitate comandate dal gen. boare Vanderventer hanno intrapreso il 3 corr. un movimento in seguito al quale, il giorno successivo, hanno sorpreso e sconfitto e, il 6, hanno costretto a capitolare un distaccamento tedesco che si era trincerato, con mitragliatrici, in una forte posizione sulle montagne della regione di Arusha.

◆ (S) **Londra, 8.** Si annunzia ufficialmente che gli ultimi dispacci ricevuti dal gen. Smuts indicano che i successi del generale Van der Venter nella regione di Arusha sono stati maggiori di quanto si credeva. Le forze tedesche circondate e costrette a capitolare erano considerevoli. Le perdite tedesche sono numerose; 17 europei e 404 soldati indigeni si sono arresi con mitragliatrici e grande quantità di munizioni.

La guerra in aria

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra, 8.** — Si dichiara ufficialmente che contrariamente a quanto è stato affermato da fonte ufficiale tedesca, è assolutamente inesatto che gli *Zeppelin* abbiano causato nella notte del 5 considerevoli danni a Whitby, ad Hull, a Leeds e in altre località. Lo scopo dei tedeschi è quello di coprire i loro insuccessi con un tessuto di menzogne.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene.

Ordini dal SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

LEGGI E DECRETI.

Reg. e Decreti Luogot. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Ceglie Messapico, Lecce, Diano Marina (Porto Maurizio) e Anzabrice (Aquila).

Idem. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Paularo (Udine).

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

Fanteria.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori.

Sartorio D., applicato divisione Livorno. — Ruggieri G., 141° fant. - Mazza A., 75° fanteria, comandato corpo armata Bari. — Pistrocola R., 70° id., deposito, f. q. (in aggiunta ai fuori quadro), — Cavara A., comandante, 62° id., f. (R. Decreto 15 novem. 1914 n. 1249). — Salustri G., applicato corpo armata Bologna. — Caffrè cav. M., comandante 84° id., f. q. (art. 2 R. decreto legge 23° gennaio 1915 n. 84)".

Frate cav. G., pr. capitano 32° fanteria. Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocato in congedo e promosso al grado di maggiore.

Cavalleria.

De Vito Piscicelli cav. G., tenente col. Nizza cavalleria. Promosso colonnello e nominato comandante lancieri di Firenze.

Artiglieria.

Nasi nob. dei baroni cav. E. colonnello comandante 6° art. fort., collocato a disposizione Ministero guerra e comandato deposito 2° artiglieria fort. (costa), fuori quadro — Romano G. cap. 7° art. fort., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, per quattro mesi — Vitoli Russo C. ten. 3° id. id. (costa), collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, per sei mesi.

Gruppo cav. A. col. a disposizione (comandato dir. artigl. Torino), comandato dir. artigl. Mantova — Bonzi cav. F. ten. col. 12° art. camp., trasferito 39° art. camp. — Festa cav. G. id. 30° id. id. 30° id. — Calcagno cav. V. id. 3° id. id. (costa e fort.) id. 13° id. (controscarpi) — Bonasi conte M. magg. 2° id. presso campale id. 12° id. (id.)

Savarino Corti L. cap. 2 q. comandato 17° art. camp. comand. 30° art. campagna.

Tusini Pier C. id. 3° art. camp., trasferito 39° art. camp. — Berti R. id. 14° id. id. 14° id. fort. (costa) — Corte G. id. 2° id. montagna id. 18° id. camp. — Albert A. ten. id. camp. id. 30° id. — Piazzoli U. id. 26° id. id. 30° id. — De Matteis V. id. 14° id. id. 30° id.

Rondani C. sottoten. 28° id. id. comandato battaglione zerotieri (gruppo specialisti art.)

Carcelli L. id. 12° id. id. trasferito 30° art. camp. — Casanova L. id. 20° id. id. 30° id.

Genio.

Seraghi V. magg. 2° genio, trasferito dir. genio Roma (comandato dir. stabilimento costruzioni aeronautiche) — Rocchia G. id. 5° id. id. id. Torino (id. termine aviazione).

Corpo aeronautico.

I seguenti ufficiali di fanteria in servizio attivo permanente, di complemento, di milizia territoriale e aspiranti ufficiali sono comandati al corpo aeronautico (battaglione scuole aviatori).

Bevagna A. cap. 152° fant. — Baruschi G. id. 4° alp. — Collalti R. id. 6° bers. — Calleri di Sala F. id. 6° alp. — Ferraro S. id. 4° bers. — Gotelli E. id. 200° fant. — Pittalunga E. id. 76° id. — Pedrazzoli G. id. 2 bers. — Scodani A. sottoten. 90° fant. — Cantalo F. A. cap. complemento 117° fant. — Pialorsi B. ten. id. 77° id. — Amato Cotogno E. sottoten. id. 36° id. — Beduschi P. id. id. 8° bers. — Murialdi A. id. id. 137° fant. — Bertoletti C. id. id. 6° battaglione bers. ciclisti — Cristofoli M. id. id. 215° fant. — Calleri-Gamondi G. id. id. 215° id. — De Barberino B. sottot. compl. 69° fant. — Di Lorenzo N. id. id. 86° id. — Errera G. id. id. 4° alp. — Finzi A. id. id. battaglione zerotieri — Rispoli M. id. id. 6° bers. — Tognietti G. id. id. 57° fant. — Vanni F. id. id. 56° fant. — Bettinzoli G. id. milizia territoriale dep. 20° id. — Borea D'Olmo M. id. id. distretto Savona — Crescenzi L. id. id. 58° battaglione milizia territoriale — Monaco R. id. id. 130° fant. — Maranzana A. id. id. battaglione zerotieri — Maiorana N. id. id. 139° fant. — Rossi F. aspirante ufficiale 2° granatieri.

Corpo veterinario.

Brizio cav. E. primo cap. 3° artigl. campagna trasferito legione Reali Carabinieri Torino — Soldati G. cap. divisione militare Verona (comandato presidio Mantova) id. 8° art. camp. — Orlandi S. G. id. lancieri di Vercelli id. 2° id. montà. — Splendorelli F. id. id. cavalleggeri di Vicenza id. 9° id. camp. — Franco A. id. id. di Piacenza id. legione carabinieri reali Cagliari — Alberti A. id. id. di Roma id. divisione mil. Verona e comandato presidio mil. Mantova — Fossati P. id. id. di Alessandria id. 2° art. pesante campale — Vajani E. id. id. di Treviso id. 3° id. camp. — Nerozzi R. id. id. Piemonte Reale cavalleria id. 33° id. id. — Della Volpe conte patrizio di Imola e patrizio di Ferrara A. id. 2° art. camp. id. regg. cavalleg. di Roma — Zaza A. id. regg. cavalleg. Umberto I id. id. di Piacenza — Germani D. id. a disposizione Min. guerra (comandato divisione mil. Ancona) id. id. di Treviso — Majolatesi U. id. divisione mil Palermo id. di Vicenza — Scacco P. id. a disposizione Min. guerra (comandato divisione mil. Bari) id. id. di Alessandria — Rotondi L. id. id. (id. Firenze) id. Piemonte reale cavall. — Pacifico G. id. id. (id. Messina) id. lancieri di Vercelli — Capano F. id. id. (id. Bologna) id. cavalleggeri Umberto I.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 8. — Ieri nei locali della Borsa dei valori, il comitato «Pro-Patria» inaugurò la sua seconda fiera a beneficio delle famiglie povere dei richiamati. Era i presenti notammo il Prefetto, il Proc. gen. del Re, il conte Raggio, il cav. Tigna vice-pres. della Camera di commercio, ed altre notabilità cittadine.

Il comm. Sotti, rappresentante il sen. Maragliano, pres. gen. del «Pro-Patria», assente da Genova, inaugurò la fiera pronunziando un magnifico discorso.

Savona, 8. — Per cause ancora imprecisate stanotte si sviluppava un incendio nel deposito della paglia e cotrame dello stabilimento della Siderurgica.

I danni ascendono a oltre 4000 lire.

Milano, 8. — Il R. Commissario civile per la provincia, sua Cassis, ha espresso, a nome del Governo, il suo alto compiacimento al sig. Lorenzo Santoni che, come vi scrissi, ha posto a disposizione delle competenti autorità un aeroplano «Savoia-Farman» per la difesa aerea di Milano.

Italia Centrale

Firenze, 8. — Il Consiglio direttivo della Federazione della Stampa toscana, riunito per discutere intorno al nuovo aumento del già alto prezzo della carta da giornali — aumento già annunziato dall'Associazione fabbricanti all'Unione Editori di giornali sulla base di L. 65 per i quotidiani e di L. 70 per gli ebdomadari durante i mesi di aprile, maggio e giugno, approvava un o. d. g. col quale «preoccupato dalle disastrose conseguenze eventuali nei riguardi della maggiore parte di quanti lavorano colla penna, colla macchina e coll'opera manuale, nei giornali e ne traggono ragione di esistenza.

invita la Federazione della Stampa che assumerà di buon grado anche la tutela degli interessi degli operai che vivono della vita dei giornali, ad agire senza indugio presso il Governo, onde stabilisca che la carta dei giornali sia importata dall'estero in franchigia doganale e riconduca all'esatta valutazione dei propri doveri le cartiere, minacciando ed eseguendo se del caso, la sospensione d'ogni esportazione.

«fa voti che si raggiunga l'accordo fra tutti i giornali per una maggiore riduzione di formato».

(S) **Ferrara, 8.** — Presso il Museo internazionale delle Ceramiche si è recentemente inaugurata, con solenne cerimonia, la scuola di ceramica pratica, ed in tale occasione è stato ammesso il pubblico alla visita delle collezioni del Museo, arricchito di importantissime nuove Mostre di ceramiche medioevali e della Rinascenza, arabe e di ogni parte d'Europa.

(S) **Parma, 8.** — Stamane, nella Chiesa magistrale della Steccata, venne celebrato un solenne rito funebre in suffragio dei caduti parmensi in guerra.

Il tempio era sovranamente addobbato ed aveva al centro un catafalco eretto su un affusto di cannone coperto con la bandiera nazionale e contornato di alme.

Assistevano le autorità civili e militari i feriti, le famiglie dei caduti, e i cittadini di tutta la provincia.

Celebrò l'ardiv. Conforti, gran Priore dell'Ordine Costantiniano.

Venne eseguita musica dei maestri Copertini e Barlotti.

Intervenne un pubblico imponente che si recò tutto ra al tempio [illegible] gare.

Bologna, 8. — [illegible] lunga notizia da Loiano di una grave disgrazia [illegible] mobilistica. In una curva della strada prov. M[illegible]ore Bologna, l'automobile pilotata si scontrava con l'automobile del sig. Luigi Levi figlio di un noto banchiere di T[illegible]ne. Per l'urto violentissimo le due macchine si fracassarono e il sig. Levi riportò contusioni gravissime per cui versa in grave stato.

Italia Meridionale

Napoli, 8 ore 19,15. — Sono giunti nella nostra città 32 prigionieri austriaci fra cui 4 ufficiali, due dei quali, un capitano e un tenente aviatori. I prigionieri proseguiranno per la destinazione loro assegnata.

S. M. Capua Vetere, 8. — Imponenti sono riuscite le onoranze funebri in memoria del giudice, cav. Francesco Centarini di nobile famiglia veronese. Sul feretro, circondato da numerose corone di splendidi fiori e da una folla di magistrati, avvocati, funzionari e notabilità cittadine, di vero interprete del cordoglio cittadino, il pres. cav. Salvati, il proc. del Re, cav. Carlucci, gli avvocati Cesi e Tagliacozzi.

Isole

Palermo, 8. — Con l'intervento dei rappresentanti della Lega commerciale e delle classi di spedizionieri, esportatori, caricatori, salvatori e battellieri ha avuto luogo ieri alla Camera di commercio un'importante riunione per discutere in merito alla riduzione del servizio marittimo Palermo-Napoli.

I convenuti deliberarono di presentare al Governo un memoriale per far presente il danno irreparabile che subisce il commercio palermitano per effetto della riduzione del servizio marittimo con Napoli e per chiedere quindi che sia ripristinato l'antico servizio.

Catania, 8. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati nella monumentale chiesa dei Benedettini, asportavano tutta la rivestitura di bronzo dorato dell'altare maggiore di valore artistico inestimabile.

La P.S. indaga attivamente.

Scienze e Lettere

UN RICORDO DELLA BATTAGLIA DI MARIGNANO.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il conte Durrieu ha segnalato un curioso ricordo della battaglia di Marignano vista da Francesco I di Francia sugli imperiali il 14 settembre 1515.

Verso la fine di quell'anno la madre di Francesco I Luisa di Savoia si recò in Provenza in compagnia della Regina Claudia di Francia prima moglie di Francesco I per andare incontro a suo figlio che ritornava dalla sua gloriosa campagna di Lombardia.

Dopo che la riunione degli augusti personaggi fu avvenuta a Sisteron il 13 giugno 1516 Luisa di Savoia ebbe l'idea di fare parafrasare in francese, ad uso del Sovrano suo figlio i venti versetti del Salmo XXVII che comincia *Dominus illuminatio mea* e applicando ciascun versetto a una azione di Francesco I, ala una azione già eseguita da lui specialmente durante la campagna di Marignano ala una azione che avrebbe potuto essere chiamato a compiere in seguito.

Il testo della parafrasi fu interamente redatto e fu decisa la composizione di venti imagini in forma di medaglioni circolari, che dovevano illustrarla.

Senza dubbio si aveva l'intenzione di far fare un esemplare di lusso, calligrafato su pergamena e sul quale le immagini sarebbero state dipinte a chiaroscuro. Per una ragione sconosciuta si è limitò ad una specie di minuta su carta, che faceva già parte delle collezioni reali nel XVI secolo e che si trova sempre alla Biblioteca nazionale.

In questa minuta le imagini in medaglioni sono semplicemente disegnate ad inchiostro salvo una sola, che probabilmente a titolo di prova venne trasformata in chiaroscuro con tratti di colore e tratti di oro.

I disegni sono di una delicatezza squisita; il conte Durrieu crede di riconoscervi la mano di Gottardo il Batavo artista elegante di cui l'Istituto di Francia possiede in Chantilly una serie di disegni a chiaroscuro firmati in un altro manoscritto proveniente da Francesco I.

Drammi di terra e di mare

IL NAUFRAGIO DI UNA BARCA. OTTO VITTIME.

Palermo, 8. — Si ha da Mazzara

Ieri sera, a causa di un violento fortunale, una barca si capovolse e dei dieci uomini che formavano l'equipaggio soltanto due poterono essere salvati, mentre gli altri perirono miseramente.

TEATRI ed ARTE

Operetta. — *La leggenda della mezzanotte* è una nuova operetta su libretto da Carlo Carlotti e Principale Lampugnani, musica di Virgilio Ranzato.

AUGUSTEO

Concerto Willy Ferrero

Oggi alle 16 precise il piccolo, prodigioso direttore, Willy Ferrero, dirigerà il suo primo concerto, svolgendo un programma del più alto interesse artistico e cioè:

1. Tschaikowski - *Sinfonia patetica* N. 6, op. 74. Adagio - Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale - Adagio lamentoso.
2. Bossoni - *Fra i campi.*
3. Calabrisi - Adagio «A. Willy». Risveglio (Impressione sinfonica).

L'*Augusteo* sarà oggi certo gremito, in vista anche del nobile scopo del concerto, il cui provento è devoluto a beneficio del Comitato di Organizzazione Civile e della Croce Rossa Italiana.

Rassegna drammatica

«L'OMBRA» DI S. S. VIOLA E G. ANTONELLI ALL'«ARGENTINA».

Un vivo successo arrise ier sera alla nuova commedia drammatica di C. Giulio Viola e Giuseppe Antonelli: *L'ombra*: tale successo fu meritato ed è constatazione in vero confortante, trattandosi di due autori italiani: due giovani, che hanno coraggiosamente affrontato un tema nuovo, che si distacca così dalle commediole brillanti di sapore italo-francese, come dall'eterno dramma imprevisto nella consueta triade della moglie, del marito e dell'amante.

Se lo spunto del lavoro appartiene certo al genere di secessione: esso non è tuttavia — dato il carattere e il temperamento dei personaggi — inverosimile. Il mentre il dramma è veramente dramma di anime, che si svolge nel cuore e nella mente dei due protagonisti, — i soli che campeggiano nel lavoro — (le altre figure sono inutili e la loro presenza risponde piuttosto a esigenze sceniche, che a necessità artistica), la crisi passionale è esposta con abilità tale, da tenere sempre vivo e desto l'interesse dell'ascoltatore e da dare allo svolgimento della commedia segno di moto, di sviluppo, che ne rendono vibrante e palpitante l'azione.

Non inverosimile, se pur eccezionale, discorsi, il punto di partenza: un giovane avvocato, Paolo Virgili, difende una signora, Elena, rinviata al giudizio dai giurati sotto l'accusa di aver ucciso suo marito: fu trovata imbavagliata e legata accanto al cadavere di lui: il movente del delitto di cui la vedova incolpò, quali autori materiali, due sconosciuti rimasi ignoti: come del resto non riuscì l'accusa a trovare un movente adeguato nella imputata. L'avvocato si persuase della innocenza della sua cliente: la difese con entusiasmo, con ardore: i giurati seguirono la sua tesi, e la mandarono completamente assolta. Nelle tristi pareti del carcere, nelle severe aule della Corte d'Assise, sorse fra i due un senso di pietoso affetto da un lato, di devota riconoscenza dall'altro: i due sentimenti si affinarono e si esaltarono per divampare in un reciproco, immenso amore, che portò alle loro nozze.

Quando la commedia incomincia tali nozze sono avvenute da tempo: ed il 1° atto però comincia a seccarci qualche nube che oscura la fronte del marito e sono dimostrare, sono piccoli atti insignificanti e non l'ombra via facendosi sensibile: ed elementi esterni vi concorrono; parole sfuggite a conoscenti: occhiata strana: un contadino che chiede inginocchiato al difensore di suo figlio, di sottrarlo alla giustizia umana così — egli dice — come l'avvocato fece per sua moglie.

In tutto questo primo atto abilmente, delicatamente è presentato questo stato latente di preoccupazione, di malessere: non si sa ancora da che cosa dipenda: non è neppur detto quale sia effettivamente il passato dei due sposi: si capisce soltanto di essere di fronte a qualche cosa di grave e di eccezionale.

Tutto questo prepara, con molta abilità, il pubblico ad apprendere l'antefatto, che abbiamo accennato.

Paolo è sempre più triste, angosciato: da un agente privato fa pedinare la moglie con esito assolutamente negativo: nel cuore di un amico infine riversa tutta la piena del suo torturante dubbio: lo umilia il timore che sua moglie sia effettivamente stata la autrice della scomparsa del primo marito. Ed egli trova la causale del delitto in un preteso amante, frutto della sua fantasia malata, ma la cui parvenza gli dà tutti gli strazi della più acuta gelosia.

E' pastroppo una materia, in cui non è possibile dar prove concrete, sopra tutto negative: come distruggere un simile dubbio? Paolo, nevrastenico, ipersensibile al tormento con fosco dialettico: fa un esperimento: finge di aver una causa simile alla prima che gli diede la fama e conduce alle sue nozze: chiede quadalmente consiglio alla moglie. Nella risposta di lei, che per sua logiche, naturali, egli trova una conferma ai suoi dubbi, e brutalmente, quasi in preda al delirio, quasi come persona che si fine ai libera di un peso troppo grave, rivolge la terribile accusa ad Elena, che lo ascolta atterrita, e non sa e non può giustificarsi.

Elena fugge in casa della zenocera - siamo al 3° atto - una zenocera dolce e affettuosa: la madre, un amico tentano riunire i due sposi: Paolo partito, affranto chiede perdono ad Elena, vorrebbe tornare alla vita antica. Ma la donna rifiuta: scorta quell'ombra terribile, sulla e nessuno varrà più cacciarla e dissiparla: ecco la oscurato non solo tutta la loro vita avvenire, ma offuscato tutti i più bei ricordi del passato: perchè anche allora l'ombra nefasta — sia per istante — doveva sostare nell'animo di Paolo. Esistova allora: come tornerà fra poco. E Paolo, nella nevrastenica sua mania, deve riconoscere la verità e la fondatezza di tutto ciò: l'ombra terribile avvelenerà oramai tutta la loro esistenza.

Tutto questo è un poco grigio, un poco monotono, ma è esposto con dignità di forma e accurato studio di particolari, che rendono *L'ombra* lavoro degno di considerazione e di plauso.

Plauso di cui, come dicevamo, il pubblico eletto e numeroso, convenuto ieri sera all'*Argentina*, fu largo alla fine di ogni atto, per gli interpreti, evocandoli ripetute volte al proscenio; dopo il 2° e il 3° atto anche gli autori ebbero varie chiamate.

L'ombra ebbe in Giannina Sabatini-Chiantoni e in Ernesto Sabatini due interpreti eccellenti: la loro recitazione fu calda, vibrante, concitata; la Chiantoni rese in tutta la sua dolorante mestizia la figura di Elena; il Sabatini compose con accurato rilievo la parte del nevrastenico, e quasi maniaco, Paolo.

In due parti, di non grande importanza, ottimi furono il Ferrero, l'amico e la Pinelli, la madre.

Bene gli altri: decorosissima la messa in scena.

— Il simpatico lavoro stasera si replica: di giorno si daranno invece *Gli sfrattati*.

F. V.

SPORT

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Quindicesimo giorno - Domenica 9 Aprile

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO GARRICK — Ore 14.30
(Handicap discendente)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 1600.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Romano Maschietti	Compagnia	61	g. bianco e b. rosa
Luciano Chiarelli	Lebbia	60	g. e b. nero.
Cav. G. Modigliani	Interrogo	59	g. arancio e b. nero.
Camillo Montanari	Gelo	57	g. bianco e b. rosso.

II. Corsa — PREMIO YIMINALE — Ore 15 —

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 2000

Sir Blackrose	San Marco	61	g. rosa e b. nero.
Sir Rholand	Trapletta	60	g. e b. bianco e viol.
Luciano Chiarelli	Mandrea	60	g. e b. nero.
Cav. A. Mazzoni	Antoni	60	g. e b. marrone.

III. Corsa — PREMIO D'IMPORTAZIONE — Ore 15.30

L. 6000 date dal Ministero d'Agricoltura, per cavalli di 2 anni nati all'estero, L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. - M. 1200.

G. M. Flamingo	Granzio	57	g. e b. verde.
M. M.	Taper	52	id. id.
Silvio Maria Cadorna	Fidenza	57	g. bianco e b. viola

IV. Corsa — PREMIO ANIENE — Ore 16 —

L. 3000 delle quali L. 700 alla seconda e L. 300 alla terza. - M. 2000

Sir Rholand	Teresa	54	g. e b. bianco e viol.
T.te Federico Tesio	Apollodora	54	g. bianco e b. rosso
Silvio Maria Cadorna	Regina Lolly	54	g. bianco e b. viola
Cav. Enea Gallina	Renato	54	g. marrone e b. rosso
Baron Bellotta	Chiara	54	g. bianco e b. giallo

V. Corsa — PREMIO DEL TEVERE — Ore 16.30

L. 3000 delle quali L. 700 al secondo e L. 300 al terzo, per cavalli di 3 anni interi e castroni nati in Italia - M. 2000.

Frank Tesio	Torino	54	g. bianco e b. verde.
Sir Rholand	Selvino	54	g. e b. bianco e viol.
Rana Bellotta	Verona	54	g. bianco e b. giallo.
Rag. Alf. Barracco	Zapiglio	54	g. e b. viola.

VI. Corsa — PREMIO ORIENTE — Ore 17 —
(Vendite).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 2000.

Sir Rholand	Gelo	62	g. e b. bianco e viol.
M.	Tesoro	62	id. id.
Sir Fitzy	Wadi	56	g. e b. verde.
Cav. Enea Gallina	Albaro	59	g. marr. e b. rosso
Cav G. Modigliani	Il Falco	62	g. arancio e b. nero

Il Premio d'Importazione, il Premio Aniene, e quello del Tevere riuniti in un solo programma rendono questo ritorno al vasto ippodromo delle Capannelle oltremodo ricco d'interesse e d'aspettativa, specialmente per il debutto dei due anni cui è riservato per la prima volta anche il Premio d'Importazione. Le previsioni in quelle tre prove sono naturalmente dei veri indovinelli giacchè le voci di scuderia cui spesso abbiamo attinto in simili occasioni, non ci hanno dimostrato — in pista — di essere del tutto infondate. E' con questo utile preavviso che indichiamo i nostri favoriti dei singoli premi:

Pr. **Importazione: Scuderia Flamingo.**
Pr. **Aniene: Apollodora,** *Regina Lolly.*
Pr. **del Tevere: Torino,** *Teresa.*

In quanto alle prove rimanenti: *Imbarazzo* non sessanta chili avrà un compito troppo arduo di fronte alla debuttante del signor Chiarelli e perciò gli preferiamo **Lebbia** nel *Premio Garrick.*

Nel **Yiminale Auteur** dovrebbe aver ragione dei giovani avversari di cui per il peso *Mandrea* è un buon piazzato.

Albaro, tornato in piano, può riportare un successo nel Premio **Quirinale** alla arroderia Sir Rholand secondata probabilmente la seconda monetta.

E. S.

Ricordiamo che all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa in via Nazionale N° 153 sono in vendita i biglietti per il pesage ai prezzi normali di lire 20 per uomo e lire 10 per signora) valevoli per qualunque giornata della riunione di primavera, il cui ricavato è a parziale beneficio della Croce Rossa.

CICLISMO

Una corsa d'apertura a Torino

Torino, — L'unione Sportiva Armonia ha fatto disputare sul percorso Torino, Settimo, Brandizzo, Chivasso, Torino, km. 45, una corsa ciclistica d'allenamento per indipendenti in preparazione della grande Coppa di Pasqua. I partenti furono 45 e la gara riuscì assai movimentata.

L'ordine d'arrivo è stato il seguente:

1. Panagalli Ambrogio dell'Unione Sportiva Armonia, che coprì i 45 km. del percorso in ore 1.20; 2. Bottazzi Secondo della Società S. C. Palatino; 3. Ferrari Pietro; 4. Pivorano Ezechiele della U. S. Armonia; 5. Bramante Vittorio della U. S. Armonia; 6. Appendino Giuseppe tutti vicinissimi. Seguirono molti altri in tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ⊕ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	5.415.127,81
Comit. «Pro Patria» di Rio Grande do Sul	»	1.562,10
Commissionali di Terroir Provenzal	»	128,28
R. Legazione di Addis Abeba	»	1.338,35
Comit. «Pro Patria» Victoria (Brasile)	»	1.803,75
Ferrovie di Stato, personale di Cuneo	»	431.—
Croce Rossa It., Com. di Avellino	»	2.000.—
Alunni delle scuole di Sondrio	»	10,35
Camera di Commercio di Foggia	»	800.—
Alunni scuola di Lacchiarella	»	12,70
Salari Antonio, Maconer	»	1.50
Delegato della C.R. It. a Nizza	»	719,25
Delegato del Italian Red Cross War Relief Fund, Bombay	»	297,90
Incasso marche vendute nelle scuole	»	6.941,01
Scuole comunali di Baricella (Bologna)	»	39,30
Scuola di S. Salvatore Telesino	»	3.—
Società Pro Scola, Catanzaro	»	44,00
Alunne scuola elem. di Acuto	»	80.—
Comit. di Mobilitazione Civ. di Castel Viscardo	»	20.—
E. A. G. Chievari	»	1.—
Italian Hall association New Orleans	»	12.150.—
Delegato della C.R. It. a New Orleans	»	1.125.—
Annibale Tozzi, direttore «I diritti della scuola» (oblazioni raccolte)	»	202,80
R. Ispettore scolastico IV Circoscrizione, Torino	»	67,40
Attilio Moretti, direttore del giornale *Il Proprietario* 2 vers. percentuale su gli abbonamenti	»	30,80
Prof. Costantino Carboni	»	3.—
	L.	5.443.518,26

7 aprile 1916.

Tutti ormai sanno che la crisi della carta si è fatta preoccupante e il contributo che la Croce Rossa potrà dare al problema sarà quanto mai prezioso perchè la nobile istituzione manderà subito alle cartiere nazionali la cartaccia che le perverrà dai buoni Italiani i quali verranno così insieme un'opera benefica e un'opera utile sbarazzandosi delle vecchie carte che ingombrano le loro case!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 9 Aprile — S. Maria Cleofe
Leva il sole alle 5.42 — Tramonta alle 6.42
Leva la luna alle 2.51 m. — Tramonta alle 6.4 m.
L'Ave Maria suona alle 7.

Loteria.

Sua Soierada e il membro indivisibile
Musica
Nuvo
Uccello

Spiegazione del giuoco precedente:
Sen - si - bile - SENSIBILE.

REGIO LOTTO.

Estrazioni dell'8 aprile 1916

BARI	69	77	45	71	62
FIRENZE	55	28	41	85	58
MILANO	61	89	87	83	80
NAPOLI	33	11	61	40	55
PALERMO	46	60	64	6	37
ROMA	7	38	14	74	1
TORINO	85	81	18	37	80
VENEZIA	79	70	16	6	78

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CIRCONDARIO - R. PREFETTURA - 20 Aprile - Aggiudicazione di canali nei comuni consorziati del Fucino dell'Alberona demaniale - Vendita estimazione, Fabbrino e Barbarano L. 31.000.

FIRENZE - INTENDENZA DI FINANZA - 20 Aprile - Contratti mezzo di vendita privativa in Prato, Santa Fiorentina Borgello, Trebbio e Rodi candeli a Firenze 135.

BRINDISI MARITTIMA - MUNICIPIO - 8 Aprile - Vendita erbaggi tagli di bosco.

Lotto 1° - Ulmeto della Costa Lucisi 200, ms. 313,681 a L. 14,10 il ms. — Pineto Alberi 200, ms. 204,800 a L. 17,24 il ms. — Pineto Pini 1879, ms. 743,681 a L. 15,241 il ms. — Prezzo d'incanto complessivo del lotto 1° L. 19.236,20.

Lotto 2° Alberi - Cianciullo e Grimaldi Lucisi 200, ms. 204,800 a L. 14,10 il ms. — Alberi-Cianciullo e Grimaldi Alberi 1907 ms. 2240,480 a L. 11,44 il ms. — Alberi-Cianciullo e Grimaldi Pini ms. 978,6 14 a L. 9,60 il ms. — Prezzo d'incanto del lotto 2° L. 17.396,40.

BARI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 21 aprile - Appalto lavori stradali da Terlizzi a Corato per un quinquennio lire 6400 annue.

PRIZZI - MUNICIPIO - 13 aprile - Appalto diritti comunali quinquennio 1916-1920 L. 9.200 annue.

SIROLO - MUNICIPIO - 23 aprile - Costruzione della strada che dal confine del comune di Numana, attraversando il territorio di Sirolo, raggiunge la statale per Ancona in località Casino-Castelfidardo L. 40.870.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI UFF. AVELLINO - R. PREFETTURA - 18 aprile - Consolidamento Monte Tregiovi in Montefalcione Irpino L. 173 mila.

BARRAFRANCA - MUNICIPIO - 18 aprile - Costruzione fognatura L. 132.000.

VETRALLA - MUNICIPIO - 18 aprile - Vendita di materiale legnoso proveniente da circa piante di cerro del bosco Le Valli L. 101.643,11 1. lotto L. 126.809 2 secondo.

LIVORNO - SEZIONE STACCATA GENIO MILITARE PER LA R. MARINA - 12 aprile - Costruzione fabbricato nella R. Accademia navale in Livorno L. 127 mila.

RAVENNA - INTENDENZA DI FINANZA - Maggio - Costruzione casa vendita privativa in Ravenna 32,35.

CASERTA - R. PREFETTURA - 14 aprile - Manutenzione R. rotabile strada di Mondragone L. 6400 annue.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell'8 Aprile — Presidenza Manfredi.

La seduta è aperta alle ore 15. Si legge e si approva il verbale della seduta di ieri.

COMMEMORAZIONE DELL'ON. GIOVANNI BETTOLO.

Presidente, Esprime il dolore per la morte dell'illustre parlamentare, che avrebbe ancora potuto prestare preziosi servizi allo Stato.

Tutta la sua vita fu dedicata alla patria, all'armata ed al Re.

Il nome di Giovanni Bettolo passa ai posteri illibato nel compianto di tutta la nazione.

Malmenti. Ricorda l'amico incomparabile cristianamente buono che perdonò sempre ai suoi più atroci offensori.

Nelle polemiche più vive portava il giudizio sereno dell'uomo di mare, e spesso con un frizzo pacificava la più aspra contesa.

Forse egli morendo, si rammaricava di non esser chiamato ancora a rendere i suoi servizi alla patria, nel momento difficile che attraversiamo.

Reynaudi. A nome dei colleghi navali esprime il rimpianto per la perdita dell'illustre uomo, e brevemente accenna alle sue benemerenze verso la marina.

Egli suscitava coi suoi discendenti un fascino che portava a cose eccelse.

Si scusa se la tristezza che ha nell'animo gli rende difficile la parola.

A Bettolo mancò l'ottimo cimento, non l'animo per superarlo.

Manda un mesto saluto al perduto amico, ed ai suoi figli.

Chimirri. La morte, che tante volte aveva sfidato ed affrontato sul mare, lo colpì improvvisamente nel suo letto, e lasciò di sè largo compianto.

Dedicò tutta la sua vita per una forte marina di guerra, per la quale fu collaboratore di Saint-Bon e del Brin, ed è rimasta larga traccia della sua opera di Ministro per quanto fece egli a vantaggio della marina mercantile e dei porti italiani.

Mazziotti. Si associa ai precedenti oratori, ad esaltare che il compianto Bettolo assurse ai più elevati gradi della marina e della politica, soltanto per merito del suo grande ingegno.

Lamenta che nella attuale guerra sulla tolda delle nave ammiraglia non si sia vista la figura di Giovanni Bettolo, e ricorda che quando egli era prossimo al collocamento in posizione ausiliaria, molti deputati volevano proporre una eccezione per lui, ma egli non volle.

Maragliano Legato al Bettolo da sincera e perseverante amicizia fin dalla prima giovinezza, ne piange oggi la dura perdita.

Egli caldeggiò sempre lo sviluppo della marina mercantile, ma per troppo i suoi consigli, le sue proposte non furono sempre accettati, ed oggi l'Italia ne sente la conseguenza.

Morì con la visione dei successi che indubbiamente avrà la nostra marina. Gloria a Lui!

Corsi (*Min. Marina*) Coll'animo vibrante di commozione, io mi associo a nome del Governo a quanto fu detto in quest'assemblea per l'ammiraglio Bettolo.

E con quello del Governo e col mio, io porto qui il compianto di tutta la grande famiglia marinara. Perchè egli ebbe alte doti e preclare qualità di capo, e per esse fu amato, seguito, stimato.

A lui sopravvivono, e sopravviveranno per lungo volgere d'anni gli ammaestramenti e gli esempi di cui fu prodigo alla marina, sia per la parte militare sia per la parte mercantile.

Si può affermare infatti che ad ogni nuovo progresso navale, ad ogni nuova evoluzione del pensiero navale. Giovanni Bettolo abbia in qualche modo legato il suo nome, tanto egli aveva acuto l'intelletto, geniale lo spirito, profondi gli studi.

E quando, come Capo di Stato Maggiore della marina, allorchè era Ministro Carlo Mirabello, egli consacrò ogni sua attività alla preparazione della guerra sul mare, gettò le basi di quella organizzazione morale e materiale che è il fondamento della forza migliore nella dura lotta che oggi la nostra Armata combatte in Adriatico, e della quale egli sembrava vegliare e propiziare l'immancabile vittoria.

Il destino volle privar lui e noi della gioia di commentarla insieme e trarne tutti i possibili ammaestramenti; ma il suo spirito – così come sempre – sarà con noi anche nel giorno sacro dell'opera compiuta ed allora anche a lui non verrà meno degno tributo della Patria riconoscente (*Approvazioni*).

Pedotti Non può a meno, anche in nome dell'esercito, al quale egli appartenne per tanti anni, di mandare un saluto alla memoria del compianto ammiraglio.

Presidente Sarà suo pensiero esprimere le condoglianze del Senato alla famiglia del deputato Bettolo.

Votazione segreta.

Presidente Ordina l'appello nominale per la votazione segreta dello stato di previsione della spesa del Min. Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario 1915–16 approvato ieri per alzata e seduta.

Di Prampero (*segretario*) Procede all'appello nominale.

BILANCIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Presidente. Si riprende la discussione del bilancio della pubblica istruzione, interrotta ieri.

Maragliano. Si duole della diminuzione degli stanziamenti fatti nel bilancio in esame, in danno delle varie dotazioni per gli studi superiori, che ascendono a più di L. 500.000.

Non può ammettere che per ragioni di economia, si porti un grave colpo alle nostre Università, con grave danno della scuola. Tutti in questo momento cercano economia, ma nessun paese belligerante o no ha pensato di ridurre le spese per l'istruzione, scientifica e non si parla a dire che la Germania, invece di diminuire, ha aumentato le spese per le università e per i laboratori scientifici.

Le nostre Università si trovano ora in uno stato di vera ribellione. Professori e studenti protestano per le adottate economie, che costituiscono un vero e grave errore, al quale conviene porre al più presto rimedio, e spera che il Ministro avrà il coraggio di applicarlo.

Fa la critica delle concessioni che da un anno si vanno facendo agli studenti di Liceo e d'Istituto.

In queste concessioni si è arrivati ad autorizzare gli studenti a non frequentare i corsi, e questo per evitare che la guerra faccia perdere un anno ai giovani.

Per troppo la guerra arreca danni materiali, e tutti dobbiamo sopportarli quali essi siano, senza eccezioni, senza privilegi.

Desidera essere rassicurato che queste disposizioni eccezionali non saranno più rinnovate.

Domanda al Ministro cosa avverrà della categoria degli studenti del 5 anno di medicina, nominati ufficiali aspiranti medici, a guerra finita, e se a questi sarà permesso esercitare ed in che modo la professione.

Critica la istituzione della Università castrense, che non potrà dare alcun risultato pratico, ed occorrerà poi provvedere, con altre disposizioni straordinarie alla sorte dei 365 giovani che la frequentano, fra il rombo dei cannoni ed il pericolo delle aggressioni aeree, con la massima calma.

Trinchi. Dice essere necessario un maggiore sviluppo della educazione fisica dei giovinetti, per prevenire la scrofola e la rachitide prodromi della tubercolosi. Si deve ancor far molto in favore della vigoria umana nella fanciullezza e della gioventù, approfittando dell'invidiato clima del nostro paese.

Vorrebbe che si moltiplicassero le scuole all'aperto per sapore i fanciulli ed i giovinetti all'aria ed alla luce come anche le colonie alpine e marine, che producono grandi benefici dei quali possono approfittare soltanto pochi.

Pini (*Relatore*) richiamandosi a quanto è contenuto nella relazione è pienamente d'accordo con quei colleghi che si sono lamentati delle economie introdotte nello stato di previsione fu discussione, già quasi consumato. È doloroso constatare che le falcidie sulle spese per la istruzione sono anche maggiori nello stato di previsione 1916–17 che trovasi in esame innanzi alla Camera.

Se il bilancio sarà approvato come è stato presentato certamente l'anno venturo si dovrà ricorrere al rimedio delle maggiori assegnazioni se si vuole che le università, gl'istituti superiori ed i laboratori scientificicontinuino a funzionare.

Rileva che sulle economie nuovamente introdotte nei capitoli relativi alla istruzione superiore, si è tolto più del 10 % sullo stanziamento complessivo delle dotazioni, per effetto del decreto luogotenenziale del 16 novembre, ritenendo si tratti di spese d'ufficio mentre in realtà non lo sono.

Egli spera che mantenendo quelle economie che ragionevolmente e senza danno si ritengono possibili, saranno riportati alla misura indispensabile gli stanziamenti che più ne hanno bisogno.

Chiude il suo discorso, dopo aver risposto alle osservazioni fatte dai vari oratori, inviando un fervido saluto augurale ai generosi giovani studenti che offrono loro stessi per il compimento dei destini d'Italia.

Dopo una breve replica del sen. Righi, e per proghiera del Min. della istruz. pub, la seduta è tolta.

Presidente. Proclama approvato a scrutinio segreto lo stato di previsione della spesa per la Grazia e Giustizia.

La seduta è tolta alle 17,50.

(Lunedì seduta alle ore 15.)

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 – Pres. **Marcora** – ore 14,5

Sul processo verbale.

Cappelli. Potabè ieri l'onorevole Rampoli accennò ai provvedimenti adottati dall'Istituto internazionale d'agricoltura, di cui l'oratore è Presidente per gli impiegati richiamati sotto le armi e promette che, se l'onorevole interrogante, e l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio avessero assunto notizie in proposito presso l'Istituto medesimo, o direttamente o pel tramite del Ministero degli affari esteri, si sarebbero astenuti dagli apprezzamenti fatti.

Ricorda che l'Istituto di agricoltura ha carattere internazionale e che anche il suo personale è internazionale.

Essendo il personale assunto con impegno semestrale fin dal novembre 1914 fu stabilito che gli impiegati, richiamati sotto le armi, di qualunque nazione godessero di sei mesi di intero stipendio: e fu stabilito inoltre che si assegnasse loro per quattro mesi la metà dello stipendio; fu infine stabilito che qualora, dopo il servizio militare, chiedano di essere rimessi in ufficio, le loro domande saranno prese in considerazione con particolare riguardo.

A queste spiegazioni non aggiungo altro.

L'Istituto ha sempre una vita più fiorente ed è fra gli Istituti del mondo quello che ha il maggior numero di Stati aderenti (sono in n. di 55 gli Stati aderenti). E' grande ora e sarà grandissimo a pace fatta.

Si augura che con sottratti ed ingiustificati apprezzamenti non si voglia indebolire un Ente, vanto dell'Italia e del suo Augusto Sovrano, che ne fu l'iniziatore, e che è chiamato a rendere segnalati servigi al nostro paese e alla civiltà. (*Vivissime approvazioni*).

Rampoli si compiace che la condizione degli impiegati richiamati sotto le armi sia stata presa in particolare considerazione dal Comitato permanente dello Istituto internazionale (*Vivi commenti*).

COMMEMORAZIONE DEL DEPUTATO GIOVANNI BETTOLO

Presidente (*segni di attenzione*).

Onorevoli colleghi!

Ieri una sottile trafittura, fulminea gettò nella più profonda tristezza gli animi nostri, e ha pervaso di dolore l'Italia tutta: quella della morte di Giovanni Bettolo. Soltanto pochi giorni or sono la sua energica simpatica figura era fra noi, garanzia vivente di nostre sicure fortune anche nel mare!

La sua carriera di soldato, di cittadino, di deputato di Ministro è tutta avvolta di fulgida luce e, rievocandola a voi più che non largo episodio, com'egli ben meriterebbe, con fugaci cenni, come la grande commozione dell'animo mio permette, sento di poter affermare che solo da chi possedeva altezza di ingegno, saldezza di carattere e di volere poteva essere percorsa.

Nato in Genova 70 anni or sono, il 31 maggio 1846 Giovanni Bettolo ebbe dal padre, profugo di quella terra trentina alla quale guardano i nostri occhi con fede ormai inconcussa, educazione altamente patriottica. (*Applausi*).

A 17 anni il suo spirito vivace e libero fu attratto e conquistato dal fascino della vita marinaresca e il giovine valentuomo allievo dell'Accademia navale rivelò ben presto i segni dello splendido avvenire che lo aspettava.

Guardiamarina nel 1865, nell'anno successivo fu combattente a Lissa, a bordo della *Formidabile*, accanto a Simone di Saint Bon. Egli in quella triste giornata ebbe la visione dell'assoluta necessità per l'Italia di provvedere con risoluzione e con larghezza di mezzi alla sua difesa sul mare, forse fin d'allora meditando il momento che molt'anni più tardi Ministro, rivolgeva al paese fra l'unanime plauso della Camera: *Vivere non necesse, navigare necesse*.

Il consenso e l'ammirazione dei colleghi e il reverente affetto dei subordinati lo accompagnarono poi per sempre nella successiva sua carriera. E gli episodi della sua grande genialità, della sua ardita iniziativa, non v'è uomo di mare che non ricordi con legittimo orgoglio. A lui sono dovuti esperimenti di manovre quasi audaci e che solo un occhio esperto e sicuro come il suo poteva concepire e superare memorabile fra tutte quella che, comandante della nostra corazzata *Umberto I*, condusse nell'inaugurazione del nuovo canale di Kiel e reso illustre il di lui nome presso tutte le marine del mondo.

Anche la vita politica ebbe per Giovanni Bettolo un grande fascino. Entrò alla Camera nella XVII legislatura, come rappresentante il collegio di Genova I: passò poi a quello di Genova II e a quello della fedele Recco, che tanto lo amava, e lo volle con rinnovate espressioni di affetto suo deputato fino all'ultima ora.

Anche nella Camera non poteva mancare al suo ingegno eletto ed al suo forte volere la maggiore fortuna. Col suadido di una parola facile, convincente e sicura, Giovanni Bettolo seppe ben presto emergere fra noi e conquistare l'ammirazione e la generale simpatia dei colleghi.

Componente dapprima di importanti Commissioni, nel 1899 fu Ministro della marina nel Gabinetto Pelloux, ritornando all'altissimo ufficio, accompagnato sempre dalla fiducia del Parlamento e del paese, nel 1903 nel Gabinetto Zanardelli, e nel 1909 nel Gabinetto Sonnino.

La sua opera di deputato e di Ministro fu rivolta principalmente all'incremento della nostra Armata e ben può affermarsi che ei fu preparatore di quella rinnovazione materiale e morale della medesima, alla quale intese un altro grande scomparso, Carlo Mirabello, rendendola incrollabile presidio dei nostri mari, pronta ai maggiori cimenti e ardita, serena invocatrice della battaglie alle quali il nemico con premeditata prudenza cerca di sfuggire. Ma la sua singolare, straordinaria saldezza si svolse altresì ampia, complessa e genialissima nella propaganda tenacemente da lui proseguita, si può dire fino all'ultim'ora, per lo sviluppo della marina mercantile in conformità dei bisogni e delle tradizioni della nazione, e in ogni altro campo della nostra vita politica.

Consentitemi, onorevoli colleghi, che io chiuda il mio dire ricordando le ultime parole che Giovanni Bettolo pronunciò in quest'Aula, quelle colle quali concludeva il suo discorso il 10 marzo scorso, sante parole che costituiscono il suo testamento politico e sono la sintesi della sua vita e delle sue costanti aspirazioni.

Eccole:

« Alla formidabile prova, nella quale siamo impegnati, assicuriamo capacità di azione sempre più vigorosa, resistenza sempre pitagliata. Una sia la mèta sui tendere con propositi e mezzi della virtù del sacrificio: nessuna stanchezza, nessun disagio scuota la serenità dello spirito, la fede che deve essere sempre ferma sempre viva; uno sia il pensiero che tutti ci infiammi: la vittoria per la gloria e la grandezza d'Italia ». (*Vivissime approvazioni*).

Alla memoria di Giovanni Bettolo, circonfusa di luce, vada, insieme al pianto, la gratitudine della Patria! (*Vivissimi applausi*).

Ieri appena avuto notizia della morte dell'onorevole Bettolo, interprete dei sentimenti della Camera, inviai vive condoglianze alla famiglia d'lui. La Camera vorrà oggi, ne sono certo, autorizzarmi a partecipare i sensi del suo profondo cordoglio non solo ai congiunti dell'illustre estinto ma anche alle città di Genova e di Recco. (*Vivi approvazioni*).

Corsi, (*Marina*) si associa in nome della marina all'omaggio che l'Illustre Presidente della Camera ha rivolto alla memoria di Giovanni Bettolo.

Ricorda Giovanni Bettolo, prode combattente a Lissa, ammirato scrittore di cose nautiche e militari, collaboratore di Benedetto Brin nel rinnovamento della nostra armata, valoroso comandante della squadra, capo dello Stato Maggiore della marina.

Forse nel momento in cui rese l'estremo respiro, un solo rammarico ebbe il suo cuore quello di non poter salutare il giorno auspicato della immancabile vittoria: vittoria della quale egli fu tra i più benemeriti ed efficaci preparatori. (*Vivissime approvazioni - Vivi applausi!*)

Salandra (*Pres. del Cons.*), in nome del Governo saluta la memoria di Giovanni Bettolo, che, sommo ammiraglio e parlamentare insigne, fu simbolo vivente del legame di affetto che avvince il Parlamento alla nostra marina.

Rievoca anch'egli l'ultimo discorso da lui recentemente pronunciato in questa Camera; mirabile patriottico discorso, con cui l'estinto seppe incitare Parlamento e paese ai più gagliardi sforzi ed alla più forte perseveranza per il conseguimento di quella vittoria cui intendevano tutti i palpiti della nobilissima anima sua. (*Vivissimi applausi*).

Pantano ricorda di Giovanni Bettolo l'opera assidua consacrata al bene della marina ed all'incremento dei nostri traffici marinari.

Saluta commosso il patriota intemerato, il glorioso marinaio, che tutta la sua esistenza consacrò al bene ed alla grandezza della Patria. (*Vive approvazioni - Vivi applausi*).

Cavagnari, in nome della deputazione ligure rivolge un mesto saluto alla memoria dell'intemerato cittadino, che l'Italia piange e che fu orgoglio e vanto della sua terra natale. (*Vive approvazioni*).

Arietta potrebbe ricordare qualche episodio ancora ignorato, che torna a singolare onore di Giovanni Bettolo, il quale nell'ora più dolorosa della sua vita, dimostrò tutta la grandezza e la generosità dell'animo suo.

Ma non volendo turbare con ricordi irreverenti la mesta solennità di questa ora, si limiterà a ricordare le nuove grandi benemerenze da lui acquistate verso la Patria, quale Presidente della Lega Navale, e quale assertore convinto degli alti destini riserbati all'Italia sui mari. (*Vivissimi applausi*).

Reggio si associa in nome di Genova che inconsolabile piange l'illustre suo figlio, e ricorda di lui le ardimentose marinare, il fervido operoso patriottismo, l'inestinguibile suo amore per la marina (*Vive approvazioni - Applausi*).

Chiesa, in nome della parte politica a cui appartiene, si associa al lutto della Camera per la morte del compianto ammiraglio, e ricorda che anche negli ultimi tempi egli fu largo di consigli e di incitamenti ai propugnatori della più sollecita ed audace azione per la rivendicazione dei diritti d'Italia nell'Adriatico. (*Vivissime approvazioni*).

Bruno si associa al tributo di omaggio reso alla memoria di Giovanni Bettolo, di cui rievoca il costante, infiammato apostolato per la potenza marittima della Patria. (*Bene!*)

Presidente pone a partito le proposte di condoglianze.

(*Sono approvate.*).

Avverte che i funerali avranno luogo domani alle 16. La Camera sarà rappresentata dalla Presidenza, da una Commissione, che in seguito a sorteggio risulta composta dagli onorevoli: Rossi Luigi, Dello Sbarba, Beltrami, Larizza, Compans, Gallenga, Spetrino, Capitanio, Milani, Le Presti, Somaini e Meda, ed alla quale confida che vorranno unirsi anche gli altri colleghi. (*Segni generali di assenso*).

SUI LAVORI PARLAMENTARI.

Presidente, atteso il tempo già trascorso e la necessità di affrettare la discussione dei bilanci, chiede alla Camera se intenda rimettere a lunedì le interrogazioni.

(*Non essendovi opposizione rimane così stabilito*).

Votazione segreta.

Presidente indice le votazioni per la nomina di due membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione; di tre commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione; di due commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Sorteggia le Commissioni di scrutinio, le quali risultano composte:

per la prima votazione, degli onorevoli Maglioni, Bianchini, Bertarelli, Sodarini, Berlingieri, Solidati Tiburzi, Indri, Giovanelli Edoardo e Sanjust;

per la seconda, degli onorevoli Medici, De Capitani, Fusi Giacomo, Cimorelli, Stoppato, Girardi, Bonomi Ivanoe, Camerini e Merloni;

per la terza, degli onorevoli Rondani, Graben, Spetrino, Benaglio, Savio, Degli Occhi, Delle Piane, Canevari e Arrivabene.

Si procede alla chiama.

Verificazione di poteri.

Presidente legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione contestata del Collegio di Melfi.

La Giunta delle elezioni, ad unanimità di voti, meno quattro astenuti, propone che sia annullata l'elezione del Collegio di Melfi e se ne mandino gli atti all'autorità giudiziaria.

pone a partito questa conclusioni.

(*Sono approvate*).

Dichiara vacante il Collegio di Melfi.

Legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione contestata del Collegio di Fano.

La Giunta con voti dieci contro dieci propone la convalidazione dell'elezione dell'on. Ruggero Mariotti per il Collegio di Fano.

Altobelli dichiara che in seguito alla lettera pubblicata sui giornali dall'onorevole Cirmeo, rendendo omaggio ai sentimenti nobilissimi che l'hanno dettata, rinuncia a parlare. (*Applausi a sinistra*).

Monti-Guarnieri, compiacendosi egli pure dell'atto compiuto dall'on. Cirmeo, rinuncia a parlare. (*Approvazioni*).

Presidente, pone a partito le conclusioni della maggioranza della Giunta.

(*Sono approvate*).

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Ruggero Mariotti a deputato di Fano.

Leggine approvati.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio Decreto n. 100 del 31 gennaio 1909, che approva la convenzione, da parte dello Stato, della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il Lago di Garda;

Conversione in legge del Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1462, relativo alla concessione del grado di sottocapo meccanico ai militari del Corpo Reale equipaggi in servizio, che possiedano determinati titoli di studio;

Conversione in legge del Regio Decreto in data 13 luglio 1914, n. 780, col quale è stata concessa la restituzione dell'imposta sul sale impiegato per la fabbricazione dei formaggi provoloni di quelli « uso peccorino » e di qualsiasi altra qualità di « formaggi salati » esclusi i margarinati non classificati prodotti nei luoghi ove vige la privativa del sale, ed esportati all'estero.

Conversione in legge del Regio Decreto 1° settembre 1914, n. 920, contenente disposizioni per facilitare l'appalto e l'esecuzione di lavori per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni a sollievo della disoccupazione operaia;

Conversione in legge del Regio Decreto 31 gennaio 1915, n. 50, col quale si dispone che a partire dal 1° febbraio fino al 30 giugno 1915 siano temporaneamente aboliti i dazi di confine sul frumento, sugli altri cereali e sulle farine e si autorizzano i Ministri dei lavori pubblici, della marina e dell'interno ad adottare provvedimenti necessari per facilitare i trasporti ferroviari e marittimi di detti prodotti, per accertarne la consistenza e per regolarne il commercio;

Conversione in legge del Regio Decreto 3 gennaio 1915, n. 17, che proroga al 31 marzo 1915 la concessione di una speciale indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia Marina richiamati in servizio di autorità, accordata con Regio Decreto 26 novembre 1914, n. 1311

BILANCIO DI AGRICOLTURA.

Faia svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita l'onorevole Ministro dell'agricoltura a dar opera solerte perchè nei limiti delle sue competenze siano affrettati gli sbarramenti e le raccolte idriche in Sardegna, principalmente a tutela dei terreni dalle inondazioni, e della irrigazione, senza perdere di vista la bonifica agraria ed igienica che di tali lavori è parte essenziale ».

Confida che l'onorevole Ministro vorrà incoraggiare e favorire sotto ogni forma lo sviluppo ed il progresso della cerealicoltura e della pastorizia, fonte reale precipua dell'isola, alla cui tutela l'oratore ha sempre volto l'opera sua di deputato.

Lamenta che le opere di bonifica previste nelle leggi per la Sardegna, o non si compiano o si eseguano per modo da non dare i frutti che l'isola aveva diritto di attendere.

Confida soprattutto che l'onorevole Ministro vorrà impedire che la importantissima bonifica del Coghinas sia ritardata per favorire speculazioni industriali private.

E vorrebbe che si seguisse per il Coghinas il sistema dei piccoli bacini, come già si è cominciato a fare per l'Orosei ed il Codrino.

Raccomanda pure che anche nel nord dell'isola si incoraggi la ricerca di acque sorgive in quelle regioni che ne difettano.

Confida che l'onorevole Ministro, che verso l'isola già si è acquistato molteplici titoli di benemerenza, vorrà continuare nell'opera sua a favore della Sardegna. (*Approvazioni*).

Petrini Afferma la necessità di avviare fin d'ora alle provvidenze necessarie per la politica agraria del dopo guerra al fine di raggiungere lo scopo di innalzare le diverse produzioni agrarie a un grado tale che basti al consumo interno.

Per quanto attiene in particolare alla produzione granaria, esorta il Ministro a dire apertamente fin d'ora il suo pensiero sui provvedimenti che intende prendere per il prossimo raccolto, soprattutto nei riguardi della limitazione del prezzo.

Vorrebbe che non venissero apportate diminuzioni negli stanziamenti di bilancio relativi alle cooperative di consumo, alle esperienze della concimazione e specialmente alla pellagra.

Richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di una oculata politica forestale, perchè non vada perduto questo ricco patrimonio dello Stato.

Raccomanda di non trascurare ogni mezzo per

---

8 Appendice del POPOLO ROMANO 8

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

Era quasi mezzogiorno quando il conte entrò all'osteria del Gatto bigio, osteria stranissima, presso le grotte del Testaccio, anzi più che osteria lurida bettola.

Su di una via sterrata, che dava sui campi, strada per modo di dire perchè priva di case, fangosa e polverosa, a seconda del tempo, la bettola aveva una porta, quella ufficiale, sulla via ed un'altra, quella per i clienti, sui campi.

Bassa, umida, fumosa, accoglieva un numero di clienti degni di lei. Era addossata ad un cantiere nel quale in caso di una improvvisa visita della polizia – i frequentatori non troppo in regola con la legge, avrebbero potuto facilmente nascondersi quando non avessero fatto in tempo ad scivolarsi per la porticina che dava sui campi.

La baracca era stata costruita con gli avanzi delle vicine demolizioni; mostrava pietre, mattoni tufo, argilla e perciò appunto aveva un aspetto stranissimo: nell'interno i ragni avevano pensato all'addobbo del soffitto, delle finestre e della porta. I vetri erano opachi per polvere e per untume.

Quando il conte entrò nella topaia un raggio di sole penetrò dalla porta e si estinse col chiudersi di essa, riparato dalle tendine di mussolina rossa che adornavano – se si può in questo caso adoperare il verbo adornare – i vetri della porta.

Un disgustante odore di aglio, di vino, di pipa, ammorbava l'aria.

Vi erano sei tavoli di una semplicità rustica; nessuna sedia, ma banchi di legno. Sulle mura facevano pompa alcune illustrazioni di giornali o di *reclames*, modificate con aggiunte curiosissime dei clienti del luogo.

In fondo una credenza nella quale erano allineati liquori e vini in bottiglie di marca ignota perchè tutte fuori della portata delle mani degli abituali clienti del Gatto bigio.

Il « giovane » della bettola poteva avere una trentina di anni. Senza essere obeso, era grasso e vestito come un cameriere che si rispetta. Indossava un vestito dai colori dell'ambiente: sporcizia su fondo di untume.

Aveva il viso rotondo, gli occhi piccoli, l'aria stupida.

Facendolo parlare, dava particolari notizie sul carcere di *Regina Coeli* ove avea passato qualche tempo, senza saperne il perchè, e quanto assicurava lui.

La padrona del locale aveva nel « giovane » grande fiducia ed egli la ricambiava con deferenza rispettosa.

Quando il conte entrò nella bettola le sei tavole erano occupate: in fondo seduti sui banchi erano Botticella, Brugnoletta, Stanga, Gambalesta e Sornione.

Sornione e Botticella giuocavano alle carte; Brugnoletta seguiva attentamente il giuoco; Gambalesta e Stanga bevevano.

Ad un'altra tavola era solo un vecchietto che fumava innanzi ad un bicchiere di vino. Quando era entrato tutti lo avevano salutato con una specie di rispetto, ma nessuno avea osato prender posto vicino a lui.

Le altre tavole occupate da operai che mangiavano una indecifrabile minestra.

Il caldo ed il fumo regnavano sovrani nell'ambiente.

Il conte, entrando, andò direttamente alla tavola ove era il vecchietto solitario e stingendogli la mano disse:

— Buon giorno! Niente di nuovo?

— Buon giorno, rispose il vecchietto. C'è un buon affare....

— Un affare?

E con voce alta, per essere inteso da tutti, esclamò:

— Parliamone!

A queste parole si fece un generale silenzio nella bettola.

Stanga si chinò all'orecchio di Brugnoletta e le susurrò:

— E il nostro affare?...

La ragazza, alla sua volta, si chinò all'orecchio di Botticella e ripetè la domanda:

— E il nostro affare?

Botticella sottovoce rispose:

— Aspettiamo a dopo. Sentiamo ora di che si tratta.

Brugnoletta sottovoce a Stanga, disse:

— Botticella dice di aspettare: lasciamo parlare il conte.

— Sta bene.

E versò da bere a tutta la compagnia.

CAPITOLO IV

Il conte si era seduto avanti al vecchietto e gli diceva:

— Papà Versani, oggi ho molte cose. Mercanzie ricche, biancheria, bronzi.... ma bisognerebbe che tutto fosse acquistato per domani mattina....

— E' lontano?

— Lo sapete! Nelle cave fuori di porta San Giovanni.

— E' abbastanza lontano!

— Un'altra partita è fuori di porta Furba...

— Sono dunque due affari?

— No, soltanto è necessario liberarmene presto.

— Vedremo!

Ed il vecchietto pronunziò questa parola con il medesimo accento col quale avrebbe detto: Non me ne importa un fico!

Papà Versani era un ricettatore, ma conservava ai suoi clienti la forma delle relazioni ordinarie.

Fingeva di ignorare la provenienza degli oggetti che comperava: trattava con il conte e sembrava persuaso che egli acquistasse dai mercanti gli oggetti che gli venivano rivenduti.

I due, però, si conoscevano a fondo e sapevano perfettamente quanto fossero doppi e l'uno e l'altro. Si usavano scambievolmente la cortesia di ingannarsi per essere obbligati a trattarsi con educazione e con serietà.

Seguì una pausa, durante la quale il conte cavò fuori un sigaro che accese, poi accomodandosi meglio sul banco e mandando boccate di fumo al soffitto domandò:

— Papà Versani, volete favorire qualche cosa?

— Oh! è impossibile! Sono in ritardo e bisogna che me ne vada.

— Non ancora! Vi devo parlare... Cameriere!

Il « giovane » accorse con premura.

— Il signor conte desidera?

— Una bottiglia di vero vino stravecchio e non di quella solita porcheria che date a tutti....

— Ho capito!

Il cameriere tornò dopo qualche minuto dalla cantina con una bottiglia polverosa.

Stanga borbottò a Brugnoletta:

— Capperi! Del vecchio Marino!... E chi paga? Siamo noi, è il nostro denaro che filai....

Ma Brugnoletta ripliccò, con lo stesso tono:

— Zitto! E' il suo..., a cominciare da stasera!

E volgendosi a Botticella aggiunse:

— Stanga dice che è il suo denaro che si beve!

Botticella grugnì, ma non rispose.

Il cameriere, aperta la bottiglia, si era ritirato.

Il conte riempì due bicchieri e disse a Versani:

— Papà Versani, voi conoscete certamente tutti i grossisti di mercanzie in Roma?...

— Mah! Secondo di quali mercanzie si tratta.

— Io non so precisamente....

— E allora ditemi francamente quale informazione vi serve...

— Una informazione... su di una casa con la quale potrei fare qualche affare. Vorrei sapere se è solvibile.

— Quale è la casa?

— La ditta Vitali e Compagni.

— Al Corso Umberto?

— Precisamente!

Papà Versani guardò fisso il conte e gli rispose con l'aria stupita di un uomo che venendo dall'ombra si trova improvvisamente al sole:

— Voi volete fare affari con la Casa Vitali... Voi?...

— Sì rispose negligentemente il conte.

— Ma qual genere d'affari potreste fare?...

« Si tratta di una Casa onesta in tutta la estensione del termine!...

Ed il vecchio ricettatore poggiò la voce sulla parola onesta.

conservare ed aumentare la produzione del bestiame intensificando all'uopo, per i bisogni del consumo la importazione di carni congelate.

Reprime il convincimento che occorra stabilire i prezzi-limiti dei perfosfati e del solfato di rame.

Concludendo si augura che il Ministro vorrà rivolgere tutte le sue cure sovrane agli agricoltori e agli agricoltori, i quali per l'eroismo dimostrato sul campo dell'onore, ben meritano di essere chiamati i figli prediletti della Patria (*Approvazioni – Congratulazioni*).

Battelli reclama dal Governo la presentazione di un progetto di legge che agevoli e sussidii sia la raccolta delle acque in bacini, sia gli impianti di industrie che hanno vita speciale dalla corrente elettrica. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Pala, per fatto personale, avendo l'on. Battelli accennato ad alcune industrie della Sardegna, osserva, che pur approvando le idee espresse dall'oratore, conferma le sue opinioni circa l'utilizzazione delle forze idriche sarde.

Municchi sostiene in un ordine del giorno, che debba intensificarsi la produzione agraria, come elemento precipuo della resistenza nazionale e futuro essenziale della vittoria.

Cavaliera, ritiene che nell'interesse della ricchezza nazionale e dei consumatori occorra dare il massimo impulso alla pesca; Chiede un stanziamento anche nel bilancio d'agricoltura, industria e commercio 1915-16 un sussidio di lire centomila a favore dei Sindacati pescherecci, pari a quello fissato per dieci anni dalla legge 11 luglio 1904, n. 378, allo stesso scopo.

Invita il Governo a presentare un disegno di legge per la proroga di detto stanziamento, esaurito col bilancio 1914-15; e ad includere nei prossimi bilanci d'agricoltura, industria e commercio, congrue somme allo scopo di aiutare ed intensificare la piscicoltura e l'industria della pesca.

Dioli Lagunzi rileva come le notevoli riduzioni dei fondi stabiliti dalla legge 6 luglio 1912 per gli interessi serici; proposte nel bilancio 1915-16 del Ministero di agricoltura, rappresentino un provvedimento affatto transitorio giustificato dalle attuali condizioni eccezionali.

Confida che il Governo terrà presenti gli interessi della bachicoltura e della sericoltura e che appena le condizioni politiche generali lo permetteranno vorrà risolutamente provvedere ai bisogni di questa industria.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Risultato delle votazioni.

Presidente comunica il risultato delle votazioni segrete.

I disegni di legge discussi ieri furono approvati a grandissima maggioranza.

Legge i nomi dei commissari risultati eletti nelle Commissioni.

Le mozioni per l'Esposizioni del 1911.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Presidente avverte che sono state presentate due mozioni dall'on. Brunelli e Federzoni.

Se ne dà lettura. Con esse si chiede la nomina di una Commissione d'inchiesta a proposito dei risultati delle Esposizioni del 1911.

Salandra (*Pres. del Cons.*) osserva che con la mozione si verrebbe ad intralciare il progetto di legge sulle Esposizioni del 1911. Crede perciò che la discussione possa essere fatta quando verrà in discussione il disegno di legge ed allora i presentatori della mozione potranno fare qualsiasi proposta.

Agugiia (*Pres. della Giunta*) spiega l'opera della Giunta nell'esaminare il disegno di legge e dice di aver chiesto al Ministro del Tesoro l'inchiesta Gardini. Il Ministro del Tesoro rispose mandando l'inchiesta e mettendo a disposizione della Giunta tutti i documenti, dei quali è stato l'on. Corniani incaricato di far l'esame.

Brunelli sarebbe disposto a ritirare la mozione qualora tutti i documenti fossero messi a disposizione della Camera.

Presidente fa osservare che sarebbe giusto attendere che la Giunta del Bilancio abbia presentato la sua relazione.

Federzoni Dopo quanto ha detto il Presidente del Consiglio e le spiegazioni del Presidente della Giunta non ha difficoltà ad aderire alla proposta dell'on. Presidente del Consiglio, riservandosi di discutere la sua proposta quando verrà in discussione il disegno di legge.

Dichiara che la sua mozione non intendeva affatto mutare sfiducia alla Giunta del bilancio...

Brunelli vorrebbe che la sua mozione fosse fissata per lunedì.

Casolini parla in favore della proposta dell'on. Brunelli sostenendo che è necessario che al più presto sia discussa la questione riguardante le esposizioni del 1911. Ritiene che il solo esame della Giunta non è sufficiente e che è necessaria una Commissione d'inchiesta parlamentare per andare in fondo.

Chiesa Eugenio è favorevole alla proposta di pronta discussione della mozione.

Salandra (*Pres. del Cons.*) prega di non insistere nella proposta, riservandosi i proponenti della mozione di reclamare una Commissione d'inchiesta quando verrà il momento opportuno. Osserva che, secondo le norme della procedura parlamentare, non si può richiedere un'inchiesta entro la forma di una mozione. Si verrebbe così ad impedire l'esame della Giunta del Bilancio. Dopo che la Giunta avrà esplicato il suo lavoro, se sarà reputato necessario fare una maggiore luce, si potrà chiedere una Commissione d'inchiesta.

Marangoni. Dopo pagati i milioni discuteremo.

Salandra. (*Pres. del Cons.*) Conclude non accettando la proposta dell'on. Brunelli.

Brunelli insiste perchè sia fissata per lunedì la discussione della mozione.

Presidente pone a partito la proposta dell'on. Brunelli.

Dopo prova e controprova risulta non approvata.

Salandra (*Pres del Cons*) all'on. Patrizi che vorrebbe sapere quando il Governo intende rispondere ad una sua interpellanza circa i provvedimenti per i soldati agricoltori, dichiara che sono allo studio dei provvedimenti, ma non può dire se saranno o no concessi dalle licenze, perchè tutto dipende dalle operazioni militari.

..Assicura però che saranno presi dei provvedimenti a tempo opportuno per agevolare i lavori agricoli.

Esaurito l'ordine del giorno per le sedute di lunedì e martedì, la seduta è tolta alle ore 20,20.

Norme per la leva 1897

e per i riformati delle classi 82-83-84-85-95

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica le istruzioni relative all'applicazione dei decreti che chiamano la classe 1897 ed i riformati delle classi 1882, 83, 84 85, e 95.

REVISIONI DI LEVA

La circolare determina che le operazioni di leva sulla classe del 1897 abbiano principio il 25 aprile 1916. In conseguenza, col 24 aprile precedente dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1896.

Contemporaneamente alle operazioni della leva sulla classe 1897, i Consigli di leva procederanno alla nuova visita dei riformati specificata nel decreto ministeriale pubblicato oggi dallo stesso «Giornale Militare».

La revisione della leva sulla classe 1897 resterà aperta dal 25 aprile al 31 agosto 1916, riserbandosi il Ministero di determinare a tempo opportuno la data in cui dovrà chiudersi la leva.

Le sedute ordinarie dei Consigli di leva per le suddette operazioni si svolgeranno fra il 1 maggio e il 31 luglio 1916, alla quale data dovranno essere ultimate, anche nei circondari più popolosi, senz'altra interruzione all'infuori dei giorni festivi.

Per ogni Comune la visita degli iscritti della classe 1897 dovrà essere preceduta da quella dei riformati.

Gli iscritti appartenenti per età alla classe del 1895 stati rimandati alla leva sulla classe del 1897 quali rivedibili o per altra causa, ove nella visita a cui saranno sottoposti durante la sessione ordinaria, risultassero tuttora inabili al servizio per infermità che non possono dar luogo a riforma, se non dopo trascorso l'intero periodo biennale della rivedibilità non dovranno essere riformati, ma rimandati ad una o più speciali sedute straordinarie, che a questo scopo si terranno nel mese di giugno 1917, affinchè possa così compiersi il periodo stesso.

Se in tale occasione verranno giudicati ancora inabili, saranno senz'altro riformati.

PER LA IDONEITA'

L'accertamento della idoneità fisica degli iscritti alla classe del 1897 dovrà essere eseguito con le norme contenute nell'elenco delle imperfezioni e infermità esimenti dal servizio militare attualmente in vigore, secondo il quale dovranno essere arruolati anche i giovani che sono idonei soltanto ai servizi sedentari meno gravosi.

A questo proposito occorre rammentare che, siccome anche per la destinazione a tali servizi sedentari dell'esercito, non si può prescindere dal possedere determinate qualità fisiche necessarie a chiunque è chiamato ad esercitare funzioni militari, i Consigli di leva dovranno astenersi dal procedere all'arruolamento di individui che, essendo sprovvisti di ogni attitudine fisica ad un qualunque servizio militare, devono poi necessariamente essere eliminati al momento della loro chiamata alle armi.

I riformati che, per qualunque motivo, ritenessero di essere stati indebitamente compresi negli elenchi dei chiamati a nuova visita, hanno facoltà di ricorrere al proprio Consiglio di leva.

Il Consiglio inteso, occorrendo, il parere del perito sanitario, deliberà in merito al ricorso, ordinando a seconda dei casi, la cancellazione del ricorrente dagli elenchi dei riformati, chiamati a nuova visita, oppure procedendo senz'altro alla di lui visita.

Qualora in tale visita il giovane sia giudicato idoneo e dichiari di voler ricorrere al Ministero della guerra, il Consiglio, ove non si tratti di questioni concernenti la natura dell'infermità che motivò la riforma rimetterà subito gli atti relativi al Ministero della guerra per la sue deliberazioni.

Laddove invece il reclamo verta su tale questione, il Consiglio di leva farà conoscere all'interessato l'inammissibilità del suo ricorso al Ministero, giacchè se la ragione della riforma più non esiste, egli deve essere rivisitato ed arruolato. Per la stessa ragione il riformato che non si valesse della facoltà di ricorrere al Consiglio di leva prima di essere sottoposto alla nuova visita, ove in questa venga giudicato idoneo e arruolato, non sarà più ammesso a presentare ricorso per motivi inerenti alla natura della infermità o imperfezione che fu già causa della riforma.

I riformati che nella nuova visita saranno giudicati idonei al servizio militare, verranno arruolati nelle categorie che loro spetta per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita a cui saranno ascritti e lasciati in libertà muniti del rispettivo foglio provvisorio di congedo illimitato.

PER LA NOMINA AD UFFICIALE

I comandi dei distretti si asterranno dal dare corso alle domande per la nomina ad ufficiale di milizia territoriale dei riformati chiamati a nuova visita che pervenissero dopo la data del 19 aprile 1916, salvo per coloro i quali vengano dal Consiglio di leva assegnati alla terza categoria.

I riformati chiamati a nuova visita che, pur avendo presentato nel termine stabilito la domanda per la nomina ad ufficiale della milizia territoriale ed essendo stati giudicati idonei nella relativa visita medica, non avessero ancora ottenuto la nomina stessa nel giorno in cui dovrebbero subire la nuova visita, sono dispensati dall'obbligo di presentarsi ai rispettivi Consigli di leva.

Quelli invece dei predetti riformati che nella visita che avessero subito quali aspiranti ad ufficiali della milizia territoriale, fossero stati giudicati inabili al servizio militare, dovranno egualmente presentarsi al Consiglio di leva per essere sottoposti alla nuova visita.

Mezzi di viaggio e indennità di soggiorno. — Tanto gli iscritti di leva quanto i riformati, per recarsi dal Comune di propria residenza al capoluogo del rispettivo circondario per la visita innanzi al Consiglio di leva e per far ritorno, sono ammessi a viaggiare gratuitamente sulle ferrovie dello Stato mediante la sola esibizione del proprio passaporto di presentazione. L'eventuale indennità di soggiorno da concedersi è subordinata all'indigenza tanto per gli inscritti di leva quanto per i riformati.

Assegnazione alla seconda e terza categoria. — I diritti all'assegnazione alla seconda e terza categoria possono essere invocati nonostante lo stato di guerra. I riformati riconosciuti idonei al servizio militare, potranno ottenere l'assegnazione alla seconda e terza categoria non solo per i titoli esistenti all'atto di arruolamento, ma anche per quelli che esistevano al tempo della loro leva e che siano verificati posteriormente in base alle leggi in vigore al momento del perfezionarsi di essi, quando anche tali titoli più non sussistano. La prova di tali diritti deve essere costituita nei modi ordinari presso i Consigli di leva rispettivi.

Il termine utile per far valere tali diritti scadrà con la chiusura della leva sulla classe 1897. Giusta la circolare del 16 marzo, i Consigli di leva dovranno sospendere qualsiasi decisione sulle domande di assegnazione alla seconda o alla terza categoria per titoli indipendenti dalla scomparsa di militari avvenuta nell'attuale guerra o in quella di Libia.

Servizio di leva all'estero. — Le operazioni di leva sulla classe 1897 e quelle per i riformati avranno principio anche all'estero il 1° maggio 1916 e gl'iscritti residenti all'estero avranno facoltà di regolare la loro posizione presso le autorità diplomatiche o consolari non più tardi del 30 settembre 1916 e presso i Consigli di leva del Regno non più tardi del 1° dicembre dell'anno stesso. Gli iscritti arruolati tanto nella prima e nella seconda categoria quanto nella terza presso le autorità diplomatiche e consolari dovranno presentarsi alle armi entro due mesi dalla data di arruolamento e ad ogni modo non oltre il 1° dicembre 1916. Durante l'attuale stato di guerra nessun iscritto residente all'estero può fruire della dispensa provvisoria dal servizio militare.

LE INFERMITA' CHE GIUSTIFICANO

Ecco la tabella delle infermità per le quali è consentito far luogo all'esclusione dalla nuova visita:

Statura inferiore a m. 1,47; tumori elefantiasi e sclerodermia; cicatrici; atrofia muscolare; aneurismi; cretinismo, idiotismo o ottusità al mento e deficienza psichica; alienazioni mentali; epilessia, irregolare conformazione della testa; mancanza di una porzione degli ossi del cranio e le ragguardevoli depressioni degli ossi stessi; cantalmo; mancanza del globo di un occhio; alterazioni organiche e malattie insanabili del globo dell'occhio (limitatamente ai giovani riformati in occasione del loro primo concorso alla leva; esclusi quindi i riformati dopo trascorso il periodo della rivedibilità); ipermetropia e astigmatismo; mancanza totale del padiglione di un orecchio; lesioni del padiglione dell'orecchio producenti deformità; mancanza totale del naso; imperforazione e malattia dei seni e delle cosa nasali; restringimento dell'orifizio orale o l'aderenza delle guancie colle gengive; mancanza o carie estesa e profonda di un gran numero di denti; i vizi del palato osseo o molle i vizi della mandibola o degli ossi della mascella superiore, perdita di una rilevante porzione della lingua, sua divisione, sua ipertrofia o atrofia e aderenze anormali; mutolezza e balbuzie (limitatamente ai giovani riformati in occasione del loro primo concorso alla leva, esclusi quindi i riformati dopo trascorso il periodo della rivedibilità); alterazioni organiche e permanenti del collo, gozzi voluminosi a segno da rendere mostruosa la persona; gobba volumiuosa; gibbosità; tubercolosi, emottisi, idrotorace, sana ricorrente, ecc.; completa trasposizione congenita del cuore; deformazione degli ossi della pelvi; prolasso abituale dell'intestino retto; incontinenza delle feci, restringimento dell'ano e dell'intestino; assenza di ambo i testicoli o arresto del loro sviluppo malattie organiche dello sperto e del testicolo; perdita totale del pene; mancanza di considerevole porzione del pene, epispadia, ipospadia, fistole uretrali e vescicali; salvo s ingrossamento della prostata; foro ombelicale parvio; estrofia della vescica; mancanza di una mano o di un piede; perdita assoluta dell'uso di una mano o di un piede; mancanza totale o perdita dell'uso di uno o più diti o falangi; diti soprannumerari o altre deformità dei diti; atrofia notevole di un arto e sproporzione di lunghezza tra arti omonimi; deformazioni consentive ad antiche fratture delle ossa maggiori.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S.S. ricevette in private udienze il Cardinale Cagiano de Azevedo, Cancelliere di S. R. Chiesa e il signor Van Nispen Top Sevenaer Ministro di Olanda presso la Santa Sede.

— Ricevette pure mons. Coppetelli, Patriarca di Costantinopoli, Vice-gerente di Roma; mons Scotti, Vescovo di Cariati; P. Bourdenne, Procuratore Generale dei Preti del S. Cuore di Gesù; il principe di Francavilla; Suor Angela Gheusi, Superiora Generale delle Suore di Carità della Ven. Capitanio; il sig. Luigi Bertrand.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Stamattina mons. Ramuzzi de' Bianchi, arcivescovo tit. di Tiro, Maggiordomo di S. S., benedirà la nuova chiesa della Madonna del Buon Consiglio in località «Quadraro», presso Porta Furba, sulla via Tuscolana.

In suffragio del Card. Gotti. — Giovedì 13 corr. alle ore 10, nella chiesa di S. Agata dei Goti, in via Panisperna, avrà luogo un solenne funerale a suffragio del Card G. M. Gotti.

La Regina Madre al Kinesiterapico — S.M. la Regina Madre, accompagnata dalla principessa di S. Elia e dal suo gentiluomo di Corte, conte Oldofredi, si è recata a visitare gli ufficiali feriti, degenti al Kinesiterapico.

L'Augusta Signora ha avuto per tutti parole di conforto e di lode.

IN MORTE DELL'AMM. BETTOLO.

La visita alla salma.

La salma del compianto on. Giovanni Bettolo, vegliata da marinai, rivestito delle uniforme di ammiraglio, è rimasta esposta nella stanza di studi, trasformata in camera ardente. Tra le mani dell'estinto è stato posto un piccolo crocefisso di argento.

A piedi del catafalco è stato collocato un cuscino nero, in cui sono state appuntate le numerose decorazioni e medaglie dell'ammiraglio.

Alle 9 di iersattina giunsero da Genova le figlie, signore Evalina e Maria con i rispettivi consorti, avvocato Rinaldo Marini e sottotenente Tito Giudice. Alle 10,30 arrivò da Venezia il figlio dott. Umberto, capitano medico.

Successe una scena indescrivibile. I figli si gettarono sulla salma del padre, piangendo dirottamente.

All'abitazione, in via Montecatini, 17, è stato anche ieri un continuo pellegrinaggio di uomini politici, ammiragli, diplomatici, generali e membri di Case patrizie.

Notammo fra tanti altri, i seguenti Ministri: Carcano, Riccio, Orlando e Bataglia; i senatori Bolasi, Villa, Bonasi, Gualterio, Tami, Dentice, Martinez, Cefaly, L. Torlonia, Maraglano, P. Capaldo Gui, Sacchetti, l'on. Mosca, Sottosegretario di Stato, i deputati Rava, Bettini, Pantini, Girardi, Soleri I. Capaldo, Mancini, Frascarota, Chec, Arlotta, Carboni, Vaccaro, Rodinò, Sipari, Di Bagno, Frugoni, Luciani, Marangoni, Landucci, Buonvino, Patrizi, Canepa, Di Belmonte, Rindone, Tosti di Valminuta Parodi, Leone, Lucifero, Theodoli, Salomone, Nitti il comandante Bonaldi, governatore del principe ereditario, il Sindaco D. Prospero Colonna, gli ammiragli Ciarelli Avellone, Martini, De Gaetani, Rendina, Astuto, Broggio, Di Brocchetti, Bertolini, D'Aste-Stella, Zavaglia, i generali Valsecchi, Pistoia, Spingardi, Goffi, Podotti, l'Ambasciatore d'Inghilterra, il marchese Incontri, il barone Fani, il principe Torlonia, il conte Barbiellini, il comm. Tocafondi, Primo Presidente della Corte d'appello, il comm. Florio, consigliere di Stato, i senatori Astengo, Mele, Sculler, Dall'Olio, Pullè, i deputati Cottalavi, Sottosegretario di Stato, Bertarelli, Gaselli, Caputi, Soderini, Leonardi di Villacottese, Borelli, Abbruzzese, Casciano, Squitti, Morelli-Gualtierotti, Dello Sbarba, La Pegna, Battaglieri, Cotta-Canturiani, Mazzanotte, Altobelli, Zegretti, Suardi-Gianforte, Maury, i generali Calcagno, Fadda, Marini, Recchi, Lovatelli, Moneta, il comm. Solimbergo, consigliere di Stato, il comm. Droei Paolo, Presidente del Circolo di S. Pietro, il principe di Cassano Zuniga, Guglielmo Marconi, marchese Capranica del Grillo, comm. Lusignoli ecc.

I funerali.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 16.

Il corteo, al quale prenderanno parte senatori, deputati, ammiragli generali, autorità cittadine e le truppe, percorrerà il Corso Umberto I, piazza Venezia, via Nazionale.

L'assoluzione alla salma, per ragioni di servizio, sarà impartita in casa con facoltà concessa dall'autorità ecclesiastica.

L'ufficio mun. del Lavoro e la Società gen. operaia. — La Presidenza della Società generale operaia romana, in risposta all'ordine del giorno votato dalla Camera del Lavoro contro la deliberazione presa dal Consiglio direttivo di quella Associazione di aderire in massima alla proposta istituzione di uffici provinciali e comunali del lavoro, ci comunica:

«La Presidenza della Società Generale Operaia Romana, senza rispondere alle considerazioni che riguardano le attribuzioni del suo consiglio e della sua assemblea, alle quali, se vi saranno interrogazioni, risponderà in sede opportuna, non comprende l'opinione contraria della Camera del Lavoro e la sua opera ostruzionistica contro i progettati uffici provinciali e comunali del lavoro, se si consideri che in 25 città di Italia già funzionano uffici municipali e associazioni del lavoro, e ve ne sono altri 7 in via di costituzione; e che in 2 provincie già funzionano, e in 5 stanno costituendosi uffici provinciali (dei quali quello di Udine ha già costituito i suoi 4 uffici mandamentali) e ad essi partecipano uomini della democrazia, membri della Confederazione generale del lavoro, ecc.

Come pure non è giusto asserire che la maggioranza della classe operaia romana sia, a priori contro gli Uffici del Lavoro, quando questi uffici siano, come diceva l'ordine del giorno votato «al di fuori e al disopra di ogni considerazione di parte, e costantemente sottratti a influenze sia politiche che confessionali». E il Consiglio direttivo della società generale Operaia, mentre si è proposto di studiare e di propugnare tutte quelle riforme al progetto che lo rendano più rispondente alla sua specifica funzione, aderendo in massima, ha ritenuto come istituzione di mutualità, di adempiere ad un suo dovere.

Gli Uffici del lavoro in quanto si riferiscono al collocamento – anche vigilando gli uffici privati, – alle notizie e norme che regolano il mercato del lavoro, ai provvedimenti contro la disoccupazione, alla esecuzione delle varie leggi sociali e del lavoro, e a tutte quelle notizie di carattere statistico necessario e non si ingeriscono delle vertenze, delle agitazioni, e degli scioperi, attività propria delle Camere del Lavoro e dei Sindacati operai, non intralciano affatto e non sostituiscono l'azione di resistenza che esse debbono svolgere.

E nel caso speciale di Roma, mentre rivendica la completa libertà d'azione delle Mutue che ben altro compito di assistenza forniscono ai lavoratori, la Società generale operaia deve sempiono che Uffici provinciali e comunali del lavoro, specialmente nel campo del collocamento, diano risultati pratici, quali – dolorosa verità, ma che è necessario dire – finora a Roma non si sono potuti ottenere».

Il problema ospitaliero. — Stamani alle 10, l'onorevole Brunelli e Giovanni Monici parleranno all'*Argentina* intorno al noto disegno di legge per gli ospedali di Roma.

L'ingresso è libero.

Al Lyceum. — Domani, lunedì, alle ore 17, per invito della Presidenza Camille Mallarmé ripeterà al *Lyceum* la conferenza, che fu già detta all'Università popolare dal titolo *Cello qui aiend.*

Il Ministero dell'I.P. all'Esposizione degli Amatori e C. di B.A. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha destinato L. 2.500 alla Società Amatori e Cultori di Belle Arti, a titolo di incoraggiamento all'antica benemerita associazione, la quale, con le sue annuali esposizioni internazionali, porta, da ben 35 anni, un sempre maggiore e speciale contributo al decoro dell'Arte e di Roma.

Ha voluto inoltre che il numero delle azioni annue fosse accresciuto di 20. In fine ha inviato una Commissione di illustri artisti, coll'incarico di fare nella attuale Mostra parecchi acquisti, per una cospicua somma.

Le opere prescelte sono: *Tarsoghi O.*, Fiori. — *Scoppetta P.*, Febbraio. — *Ortolani E.*, Tramonto sardo. — *De Martino G.*, Sumatrina. — *Cipolla F.*, Luna piena. — *Longo Mancini F.*, Variazioni. — *Sirioro C.*, Piccoli Pappagalli. — *Federico M.*, Marina di Capri. — *Nardi E.*, Via Appia antica. — *Calderini L.*, Vitello. — *Granata G.*, Cattina. — *Patrina O.* Rocca Minora. — *Schiaffino A.*, Fra i papaveri. — *Pennacchini D.* Laureato. — *Schiff E.* La Marna. — *Compagnoli I.*, Tipo caratteristico. — *Modigliani O.*, Vasi a gran fuoco. — *Garojalo A.*, Vasi a gran fuoco.

I dipendenti del Comune. — I soci della Cassa Mutua Cooperativa fra i dipendenti del Comune di Roma, adunatisi in assemblea, dopo avere approvato il bilancio del 1915, procedettero alla nomina delle cariche sociali: Riuscirono eletti consiglieri: Bruchi Rinaldo, Catelani Arturo, Pocciani Enrico, Avenali Giuseppe, Paris Adolfo, Egidi Alfredo, Fasanelli Pio, Guerrini Oreste, Pompei Francesco. Sindaci effettivi: Sabbatini Romolo, Musanti Emilio, Cherubini Illuminato, Manzini Guido, De Florentis Antonio, Sindaci supplenti: Pincellotti Paolo, Massaruti Cesare.

Adunanza dei presidenti della G. C. I. — I presidenti dei Circoli della Gioventù Cattolica Italiana, si adunezanno domani sera alle 20, presso il Consiglio superiore in via della Scrofa 70.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Esercizi spirituali per la Pasqua; 2. Diffusione della cartolina pasquale per l'assistenza religiosa; 3. Censimento dalla recluta del 1897.

Associazione fra i veneti. — Domani, lunedì, alle ore 21, nella sede sociale, via Arco della Ciambella, 19, Tommaso Pasetti parlerà di «Pietro Fortunato Calvi e l'Italia presente».

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, domenica, alle 18, nella sede sociale, il dott. Francesco Fornari terrà una conferenza, con proiezioni, su questo tema: «Adattamenti e sopravvivenza di elementi artistici greci».

Una laurea. — In questi giorni il dott. Giuseppe Guasco ha conseguito, con esito brillantissimo, la laurea in medicina nel nostro Ateneo.

Al neo dottore che avrà indubbiamente un radioso avvenire, rivolgiamo i più vivi rallegramenti.

Per gli artisti richiamati alle armi. — Il Consiglio di amministrazione del pio istituto Cateri ha accordato le seguenti ulteriori sovvenzioni a famiglie di artisti richiamati alle armi:

Sovvenzioni 3 da L. 100, L. 300 – Id. 2 da L. 75, 150 – Id. 4 da L. 30, 120 – Id. 1 da L. 60, 60 – Id. 6 da L. 50, 300. – Sovvenzioni precedenti L. 5455 – Totale L. 6485.

Si rammenta che la presentazione delle domande deve farsi nella sede del pio Istituto, viale del Re, 65.

Lectura Dantis. — Oggi, domenica, si chiude il ciclo di letture e conferenze alla Casa di Dante nella Torre degli Anguillara.

Alle ore 15 Pos. Fradeletto dirà delle «luci ed ombre nella *Divina Commedia*».

Offerta alla «Dante Alighieri». — Per la serata di beneficenza che ebbe luogo l'altro ieri al teatro Costanzi pervennero al Comitato Romano della Società Nazionale «Dante Alighieri» le seguenti offerte:

Ministero della Real Casa L. 500 – Casa di S. M. la Regina Madre 100 – S. E. l'on. Salandra 120 – on. Sindaco e Giunta comunale 360 – on. gr. uff. Aphel, Prefetto di Roma, 50 – Baraccola di destra tra i soci del Circolo della Caccia 100 – Baraccola di sinistra tra i soci del Circolo degli Scacchi, 100 – Baraccola di prossimo di sinistra (prim'ordine) 80 – comm. Vittorio Bondi, 40 – Ippolito Bondi 20 – comm. E. P., 50 – comm. Levi Della Vida, 20 – Ettore Ascarelli (Soc. Form. Pec.) 20 – donna Amalia Depretis, 20 – comm. Renato Angelini, 20 – conte A. L., 25 – avv. Renzi, 20 – avv. Sciolla (un palco rimasto invenduto 5 ingressi), 25 – Associazione XX Settembre, 50 – comm. Enrico Ricci e cav. Giov. Maria De Gasperis, 25 – avv. Giovanni Pellizzoni, 25 – cav. avv. Carlo Giacomelli, 25 – conte Giovanni Gallina, 25 – Ruggero Pellegrini Vita, 10 – Totale L. 1680.

La mostra dei cani al Giardino Zoologico. — Fervono i lavori per questa mostra che riuscirà superiore ad ogni aspettativa. Le iscrizioni di cani di tutte le razze hanno raggiunto in questi ultimi giorni un numero ragguardevole; il che dimostra il favore, col quale è stata accolta dal pubblico e dagli amatori la geniale idea.

Oltre i premi già indicati, sono arrivati ricchi doni del Comm. Aphel, Prefetto della provincia, del comm. Frattarelli, della Camera di Commercio, dell'armatore Sbricoli ecc.

I premi verranno esposti domenica in un chiosco al Giardino Zoologico.

Società Romana di nuoto. — Oggi, domenica, alle 9,30, assemblea ordinaria sul Galleggiante sociale – Relazione morale, bilancio ed elezione delle cariche.

Occorrendo, in 2ª convocazione alle 10,30 dello stesso giorno.

Il concerto degli studenti per la Cr. Rossa. — Il concerto promosso dagli studenti universitari, che doveva aver luogo iersera, fu rinviato a mercoledì, alle 21.

Il concerto è organizzato dal maestro prof. Francesco Mantica, col gentile concorso delle signorine Anna Moccia (soprano) ed Olga Conti (mezzo-soprano) del maestro Giuseppe Cristiani (pianoforte), del professore Oscar Zuccarini (violino) e del maestro, professore Pio Di Pietro.

La vendita dei biglietti si fa all'Associazione della stampa e alla Società per il movimento dei forestieri. Ce ne sono da 2 da 3 e da 5 lire.

I giovani esploratori sono convocati, per oggi, domenica, alla caserma Mamali per le ore 7.

I novizi per le 7,30.

Altri due spacci municipali. — L'Ufficio di Annona comunica che, oltre agli spacci normali di generi alimentari municipali, in via Cavour 312, via Franklin, piazza dell'Unità 2, piazza Costaguti 13, piazza Tor Sanguigna 19, via Marmiana 165 A, Via Capo d'Africa, via Appia Nuova 91, sono stati aperti al pubblico altri due spacci in via Bocca della Verità 13 e in via Principe Umberto 113 A.

Tiro a segno nazionale. — Oggi, domenica, al poligono della Farnesina saranno riprese le esercitazioni regolamentari di tiro con orario dalle 8 alle 12,30 per i soci appartenenti alla classe di leva 1879 e per i rivedibili delle classi 1895 e 1896.

Assemblea operaia. — 14 aprile: Università di M. S. dei cocchieri; assemblea per il bilancio e modificazioni allo statuto.

La Pasqua giudaica e la Pasqua cristiana. — La prima parte di questo studio comparativo di usi liturgici e di costumi popolari verrà esposta dal professore Francesco Sabatini nella conferenza, che terrà oggi domenica, alle ore 6 pom. nella sala comunale in via della Palombella n. 4; p. p. presso il Pantheon.

Ingresso libero.

In Arcadia. — Nella sala accademica, gremita di un pubblico scelitissimo, il prof. Francesco Aquilanti tenne l'ultima conferenza del ciclo di quest'anno intorno al tema «Sulla soglia dell'Infinito».

L'oratore, frequentemente applaudito, fece un'acuta disamina dello stato della società contemporanea che definì analetico. Disse poi della luci di speranza che appaiono all'orizzonte. Concluse tracciando i profili michelangioleschi dei nostri autentici eroi: Eugenio Valna, Giosuè Borsi, Giacomo Venezian.

L'Aquilanti si ebbe da parte dei presenti le più vive congratulazioni.

La «Terenzio Varrone». – Oggi domenica il presidente, prof. Nispi-Landi illustrerà il vero tempio di *Minerva Medica* e tratterà degli ex-voto ivi rinvenuti e delle cure e specifici per malati mali e in ispecie, quelli per la cura dei capelli.

Il convegno è alle ore 15, in via Mecenate, angolo Via Carlo Botta.

Il problema ospitaliero. — *La conferenza.* – Stamattina alle ore 10 al teatro *Argentina* si terrà l'annunciata conferenza privata sul problema ospitaliero e più direttamente in relazione all'attuale disegno di legge. La conferenza sarà integrata da proiezioni gentilmente fornite dall'Istituto Minerva.

Associazione commerciale. Ieri ebbe luogo l'assemblea Generale dei soci; il Presidente don Augusto Torlonia propose la nomina di Luigi Luzzatti a Presidente onorario che venne approvata per acclamazione con un prolungato fragoroso applauso al preclaro statista. Approvata la relazione morale del Consiglio per l'anno 1915, il bilancio consuntivo 1915, la situazione patrimoniale, la relazione dei revisori dei conti con unanimi battimani all'indirizzo del consigliere economo cav. Giuseppe Conti, il Bilancio Preventivo 1916, venne confermato presidente del sodalizio don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi con replicate salve di applausi dell'assemblea. Quindi il presidente commemorò degnamente Guido Baccelli che fu per molti anni presidente dell'Associazione. Procedutosi alla votazione sulla nomina del vice-presidente, riuscì eletto, all'unanimità, fra vivi applausi, il comm. Giacomo Esdra; a consiglieri vennero poi eletti i signori: Barbiani cav. uff. Giovanni, Fortunati on. comm. Alfredo, Galluppi, ing. cav. Arturo, Levi cav. Davide, Palomba cav. uff. Enrico, Pignatosa cav. uff. Enrico, Scheggi cav. Publio, Zapponini cav. Arturo; furono confermati revisori dei Conti Arghinenti rag. cav. Arturo, Lais rag. Rodolfo, Pirri Giulio.

Il prof. Giannelli all'Università Popolare. — Lunedì 10 aprile al Collegio Romano alle ore 21 il prof. Augusto Giannelli terrà per incarico della Università Popolare una interessante conferenza dal titolo: *I disturbi nervosi e mentali in guerra.*

Detta conferenza sarà preceduta alle ore 21 dalla commemorazione che il dott. Francesco Aquilanti farà di Giosuè Borgi.

Speciale arruolamento volontario di aviatori per la durata della guerra. — E' aperto uno speciale arruolamento volontario per la durata della guerra per aviatori, al quale possono concorrere militari in congedo del Corpo Reale Equipaggi e cittadini italiani che abbiano compiuto il 17° anno di età, e non abbiano obblighi di servizio militare, i quali siano muniti di brevetto militare od almeno del primo brevetto di pilota d'aeroplano rilasciato ed omologato dall'Aero Club d'Italia. Tutti i volontari aviatori della Marina riceveranno: a) un premio all'atto dell'ammissione al servizio di aviazione della Regia Marina di L. 500; b) un premio al termine della guerra di almeno L. 500; c) una speciale indennità giornaliera di L. 21.50.

I volontari aviatori non possono percepire altra paga, indennità o supplemento all'infuori della indennità e premi sopra specificati. Tutte le predette indennità e premi sono soggette alla tassa di ricchezza mobile. Per altre informazioni i concorrenti potranno rivolgersi direttamente al Ministero della Marina: Direzione Generale del Corpo Reale Equipaggi - Divisione reclutamento.

Organizzazioni operaie. — *I volontari.* – Ieri sera alla Camera del Lavoro si riunì il comitato della lega presieduto da Martini il quale presentò la relazione finanziaria che dopo breve discussione venne approvata.

Si discusse quindi della organizzazione della classe.

Alcuni consiglieri riferirono su infrazioni al contratto di lavoro che quotidianamente si verificano in parecchie scuderie da parte degli industriali e si stabilì di tenere delle riunioni parziali dei personali di scuderia.

In merito ai posti di stazionamento, da parecchio tempo richiesti, e particolarmente concessi da parte dell'autorità comunale si incaricò Martini di scrivere nuovamente con l'on. assessore.

Per la questione delle patenti si deliberò di convocare i disoccupati alla Camera del lavoro nell'entrante settimana.

Infine fu deliberato il prelevamento dalla tassa camerali.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA — Il comm. Ignazio Neuschuler, specialista di Dioptrica Oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 19 in via Arcoeli, 58 Roma.

PER I RIFIUTI DI ARCHIVIO.

Il Comitato Romano per la raccolta e la utilizzazione dei rifiuti di archivio si è messo attivamente alla l'opera. Abbiamo notizia che la propaganda per la raccolta dà buoni frutti. Molti cittadini, Enti importanti della città, istituti privati hanno aderito con entusiasmo all'appello; hanno già alleggerito i loro archivi dalle carte inutili e ingombranti, e le hanno fatte pervenire, al Comitato. E la carta macerata o rivenduta sotto vesto di carta nuova al trasformerà presto in moneta sonante, la quale andrà a beneficio della nostra più grande istituzione umanitaria: la Croce Rossa; e quindi indirettamente andrà a beneficio dei nost

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il colpo errato. — Cicas Adele di a. 15, ieri mattina, nella propria abitazione in via Monte Savello, 15, per sbaglio ingoiò pochi semi di varecchina.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 2 giorni.

Funebre. — L'altra notte a causa di una candela lasciata inavvertitamente accesa si sviluppò un incendio nell'abitazione di Filacchioni Luigi in via del Boschetto 96.

Il Filacchioni tentò da solo spegnere il fuoco e si procurò ustioni di 1° e 2° grado alle mani, giudicate guaribile in 12 giorni all'ospedale della Consolazione.

Poco dopo giunti i vigili, l'incendio fu domato.

Il danno ascende a circa 100 lire.

Disgrazia. — Emilio Bartolucci, di a. 7, ab. in piazza dell'Ost, 35, nei pressi della propria abitazione, cadde ferendosi alla testa. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Il colpo errato. — Agnese Jannilo, di a. 15, ab. in via delle Colonnette 7, nella propria abitazione ingoiò per sbaglio della varecchina.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Malore improvviso. — Nell'istituto di S. Alessio a S. Sabina il prof. Andrea Tomassoni di a. 60, ab. a Porta Leone, 42, fu improvvisamente colpito da malore. Trasportato alla Consolazione, dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— **Tentati suicidi.** — Aristide Pizzicheria di a. 26 ab. in via Capocci 21, perchè malato di nevrastenia nella propria abitazione, tentò suicidarsi ferendosi al collo con un colpo di rasoio. Al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Benedetto De Luca, di a. 37, ab. in via Nomentana 379, per disgusti intimi nei pressi di S. Agnese tentò suicidarsi ingoiando 40 compresse di chinino; al Policlinico, dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— David Alcano di a. 25, perchè malato, in via Nomentana, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato e del chinino. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — L'altra notte, dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, fu arrestato al Corso Umberto I Anna Maghi di a. 23 per oltraggio alle guardie.

— Conti Raffaele di an. 60 ieri fu arrestato dagli agenti della delegazione di S. Paolo, perchè responsabile di avere rubato 80 kg. di carbone in danno della Società Anglo Romana.

— In piazza S. Andrea della Valle, mentre il carrettiere Mariano Peraldi scaricava da un carro dei pani di burro per depositarli nella pasticceria Giuliani, due giovinastri, si impossessarono di kg. 7 di burro del valore di lire 30 dandosi alla fuga. Inseguiti, furono raggiunti in via del Sudario, e tradotti in arresto al commissariato di P. S. di S. Eustachio ove furono identificati per i pregiudicati Umberto Fossi, di a. 19, ab. in via del Priorato 21 e Spartaco Gagliardi di a. 19 ab. in via S. Pietro in Carcere 1.

— In via del Tritone, perchè aggrappatosi su di un montacarichi di una vettura elettrica municipale e perchè invitato a discendere da una guardia di P. S. il pittore Alfredo Alfonso, di a. 32, ab. al viale della Regina, 1, rispose in modo oltraggioso.

Fu arrestato e tradotto al commissariato di P. S. di Trevi.

— Dagli agenti di P. S. Cipriani ed Amato, è stato arrestato Settimio Principessa di a. 26 ab. in Borgo Vittorio 102 sorpreso mentre bighellonava dei portafogli un signore rimasto sconosciuto.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 10 Aprile 1916. — La 4ª Custodia vende gli ori 9 Marzo 1915.
La 4ª Custodia vende i fagotti 16 Marzo 1915.

E' incredibile la quantità di carta inutile che ingombra gli scaffali degli archivi, i sotterranei degli uffici, le soffitte delle case: bisogna che migliaia e migliaia di quintali di questa cartaccia sia mandata ai macelli per risolvere sollecitamente la crisi delle cartiere nazionali. La Croce Rossa si è assunto questo compito ripromettendosi un guadagno che andrà a profitto dei nostri eroici feriti: tutti gli italiani quindi accolgano con entusiasmo l'annunzio. DATE CARTA ALLA CROCE ROSSA!

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI R. ZANONCELLI AL « QUIRINO »

Con grande concorso di pubblico elegantissimo ebbe luogo ieri sera, replicandosi *La Duchesse del Bal Tabarin*, l'ammirato spettacolo in onore della signorina Nietta Zanoncelli, la valente ed indiavolata soubrette della Compagnia Mauro. Alla gentile cantante, una *Frou Frou* efficacissima, per vivacità e civetteria furono fatte grandi feste e gli applausi, che l'accompagnarono nei brani più felici dell'operetta, si rinnovarono con più calore, dopo *il tango*, che la Zanoncelli, con grazia squisita e con insuperabile eleganza eseguì in unione a Renato Troccoli, il simpatico attore comico della Compagnia.

Alla Zanoncelli, che fra applausi insistenti dovette replicare la danza, vennero offerti numerose corbeilles di fiori e molti doni.

— Oggi doppio spettacolo: di giorno replica della *Duchesse del Bal Tabarin*; di sera replica della applauditissima operetta *Sua Altezza balla il valzer*.

***

Costanzi. — Rinnovato successo ebbero gli eccellenti esecutori dell'*Otello* nella replica di ieri.

— Oggi unico spettacolo diurno del *Barbiere di Siviglia* con la Hidalgo, Stracciari, Schipa, Walter, De Vecchi.

— Domani – 3ª in abb. – ancora *Otello*. E' alla prova il nuovo racconto lirico in 1 atto e 3 quadri del m. Edoardo Garcia-Mansilla, *Iwa*.

Argentina. — V. 2ª pagina.

Valle. — Grandi applausi anche ieri a Dina Galli nello *Scampolo*, di cui alla è squisita protagonista.

— Oggi: nella serale replica nella diurna *Domenica*. Martedì *I mariti in gabbia* di Antony Mars e Desvallières.

Nazionale. — Festeggiatissima ieri Emma Gramatica in *Marcia nuziale*, magnifica, insuperabile sua creazione.

— Oggi due interessanti spettacoli: di giorno *La signora dalle camelie*, di sera *Divorziamo*: di tutti e due i lavori la Gramatica sarà protagonista.

Domani spettacolo in onore del valente Pilotto con la bella commedia di Bataille: *Poliche*.

Manzoni. — Doppia rappresentazione con *Il cappello di Sarta*.

Adriano. — Un altro successo riportò ieri sera la Compagnia siciliana con il dramma *La solfara*, per merito soprattutto di Salvatore Lo Turco e di Virginia Balistrieri, che furono interpreti efficacissimi.

— Nella diurna d'oggi *Amori rusticani* e nella serale *In nome della legge*.

Prossimamente serata in onore di Salvatore Lo Turco con il dramma in tre atti di G. Polvere *Onestà*.

Morgana. — Continua il vivo successo della Compagnia Ricciolli-Minisi, che annuncia per oggi due interessanti spettacoli.

Metastasio. — Silvia Cornaglia ebbe ieri caloroso successo.

— Oggi quattro rappresentazioni con la replica della applaudita rivista, oltre la brillante commedia *Lucrezia Borgia* ed il programma di attrazioni.

Renzo Recci.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 17.

Quirino. — *La Duchesse del Bal Tabarin*, ore 17.30; *Sua Altezza balla il valzer*, ore 21.

Argentina. — *Gli sfrontati*, ore 17.30; *L'ombra*, ore 21.

Valle. — *Domenichetta*, ore 17; *Scampolo*, ore 21.

Nazionale. — *La signora dalle camelie*, ore 17; *Facciamo divorzio*, ore 21.

Manzoni. — *Il cappello Sarta*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Amori rusticani*, ore 17.30; *In nome della legge*, ore 21.

Morgana. — *Truppa brumista, S. S. S.*; ore 17; *Bello non piangere, Di tutto un po'*, ore 21.

Metastasio. — Spettacoli variati, ore 16, 18, 20 e 22

Picnic. — *Il signor Bruschino*, ore 15.30, 17 e 18.30

Sala Umberto. — Teatro di stagione, dalle 17,30 inizi ed ore 21.30.

Stenterello Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Fu commemorato degnamente l'on. Bettolo dal Presidente on. Manfredi e dai senatori on. Molmenti, Reynaudi, Chimirri, Marziotti, Maragliano, Pedotti e dal Ministro della Marina sottos. Corsi.

Quindi fu ripresa la discussione del bilancio della P. I. che proseguirà nella seduta di domani, lunedì.

La Camera di ieri.

Elevatissima la commemorazione di Giovanni Bettòlo. Parlano il Presidente della Camera on. Marcora, il Ministro della Marina on. Corsi, il Pres. del Consiglio on. Salandra, gli on. Pantano, Cavagnari, Arlotta, Reggio, Chiesa Eugenio, Bruno di Belmonte.

Quindi, soppresse le interrogazioni, si annulla, su proposta della Giunta, l'elezione di Melfi (eletto Longo).

Si procede alla discussione dell'elezione contestata di Fano. La Giunta con relazione di maggioranza (Stoppato) propone la convalidazione dell'on. Mariotti; la minoranza (relatore Scalori) propone l'annullamento.

Ma avendo, con una sua lettera, l'on. Cirsolo richiesto i suoi amici di rinunziare alla discussione in omaggio alla concordia nazionale, senza discussione si convalida l'elezione Mariotti.

Indi si riprende la discussione del bilancio di Agricoltura.

RINGRAZIAMENTI DEL SIG. BRIAND AL PARLAMENTO ITALIANO

Al telegramma dell'on. Salandra inviato al Presidente del Consiglio, Briand, a nome del Senato e della Camera italiani, esprimendo la riconoscenza dell'Italia per il riconvimento ai Delegati italiani alla Conferenza degli alleati, il sig. Briand ha risposto:

« Il Governo della Repubblica, il Municipio e la popolazione di Parigi hanno molto gradito la prova di simpatia cortesemente datami da V. E. coi partecipare la notizia della accoglienza fatta dai rappresentanti della Nazione italiana alle parole con cui li aveva informati delle manifestazioni di fraterna solidarietà rivolte alla Delegazione italiana alla Conferenza degli alleati durante il suo soggiorno a Parigi.

« Prego V. E. di voler esprimere la nostra gratitudine al Parlamento italiano, assicurandolo che le manifestazioni di Parigi sono l'esatta interpretazione dei sentimenti di fratellanza che la Francia intera nutre verso l'Italia alla quale essa è particolarmente lieta di trovarsi unita nella lotta comune per la civiltà ».

LA CAMERA DI DOMANI.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta di domani, lunedì:

1. Interrogazioni.
2. Interpellanze.

Discussione del dis. di legge:

3. Rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per gli esercizi finanziari 1908-909, 1909-910 e 1910-911.

4. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-912.

5. Rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-912.

6. Conti consuntivi del Fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari 1906-907, 1907-908 e 1908-909.

7. Conversione in legge del R. D. 27 settembre 1914, n. 1090, concernente il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Amministrazioni centrali e dipendenti dalla guerra e della marina, inviati nelle Colonie od in luoghi occupati militarmente dall'Italia.

8. Conversione in legge dei RR. DD: n. 844 del 2 agosto 1914 che approva la convenz. 2 9 luglio 1914 con la Società « Puglia » per l'esercizio dei servizi nell'Adriatico; n. 1247 del 24 settembre 1914, riguardante l'abilitazione al grado di capo di 2ª classe di militari del Corpo Reale equipaggi in congedo; n. 1277 del 25 ottobre 1914 relativo alla vendita di quattro sambuchi; n. 1213 del 19 novembre 1914, riguardante la concessione di una ferma complementare ai militari del Corpo Reale equipaggi delle categorie « Cannonieri P. S. » e « Fuochisti O. ed A. »; nn. 1212, 1211, 1209, e 1210 del 26 novembre 1914 riguardanti la riserva navale (aggiunta all'art. 12 della legge 27 giugno 1909, n. 377; le indennità da concedersi agli ufficiali della riserva e di complemento; modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della Regia marina; e l'assicurazione contro i rischi di guerra di piroscafi addetti a linee sovvenzionate.

9. Seguito della discussione del dis. di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

10. Discussione del dis. di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

In morte dell'ammiraglio Bettolo

LE CONDOGLIANZE.

S. M. il Re ha inviato al figlio dell'on. Bettolo il seguente telegramma:

« Conte Bettolo – Roma

« Sono profondamente addolorato per grave inattesa perdita del suo illustre genitore. Degli eminenti servizi da esso resi serberò vivo riconoscente ricordo.

« A Lei ed ai suoi esprimo le più cordiali condoglianze.

Firmato: *Vittorio Emanuele* ».

Alla famiglia Bettolo sono pervenute anche le seguenti condoglianze:

Prego volere gradire e far gradire alla sua famiglia l'espressione del mio vivissimo rammarico per la dolorosa perdita dell'insigne ammiraglio, di cui ebbi la fortuna di poter ammirare le doti di mente e di cuore

Tommaso di Savoia.

Nel porgere mie personali condoglianze esprimo anche quelle di tutta l'Armata partecipe nel rimpianto per la dolorosa perdita. **Luigi di Savoia.**

La notizia della morte di Giovanni Bettolo che mi è giunta ora inattesa e perciò anche più dolorosa, mi ha trafitto profondamente. La nobilissima figura dell'illustre estinto che tutta la sua vita diede all'Italia e che fu singolare decoro della nostra gloriosa marina, alla quale dedicò ingegno nobilissimo, ferrea volontà e alto patriottismo, rimarrà circondata di reverente perenne ammirazione nella storia nostra. In nome della Camera che per tanti anni si onorò della collaborazione di Giovanni Bettolo e che oggi ne piange amaramente la dolorosa perdita esprimo a lui e congiunti tutti dell'Estinto le più profonde condoglianze alle quali aggiungo i sensi del mio personale vivissimo cordoglio. *Presidente* **Marcora.**

Telegraferanno anche tutti i Ministri molti ammiragli ecc.

***

◆ (S) **Genova**, 8. A Genova perdura profondo il cordoglio per la morte dell'on. conte Giovanni Bettolo.

Centinaia di telegrammi di condoglianza sono stati spediti alla famiglia da enti pubblici, da associazioni marittime e private, da Genova e da numerosi Comuni delle due riviere e particolarmente da quelli del Collegio politico di Recco. Il Pro-Sindaco di Genova ha così telegrafato al figlio conte dottor Umberto Bettolo: « La grave sciagura onde ella fu colpita ha destato un'eco di dolore profondo in questa città ove ebbe vita, ammirazione ed affetti l'illustre suo genitore, gloria della Marina italiana. Con l'animo commosso le presento le vive condoglianze della popolazione genovese che, inviando a V. S. Ill.ma ed ai suoi congiunti un mesto saluto, porge l'estremo ed il più caro tributo di omaggio all'uomo scomparso di cui persone qui vivrà il ricordo. Dev.mo Pro-Sindaco: *Valerio* ».

La Deputazione Provinciale ha pure inviato un telegramma. Il Consiglio Provinciale di Genova sarà rappresentato ai funerali dal suo Presidente, on. Cavagnari. Il Municipio di Genova sarà rappresentato ai funerali dall'ass. Carlo Ramagnino, che si trova già a Roma.

A Camogli, a Uscio, a Nervi vi sono state, nei singoli Municipi, solenni manifestazioni di cordoglio per l'improvvisa morte dell'on. Bettolo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

MAGISTRATURA.

De Angelis Pres. del trib. di Sala Consilina, è collocato in aspettativa. Marrone, uditore in missione di v. pretore presso il mand. di Ozieri è nominato giud. di 4ª categ. presso il trib. di Patti, Spano id. id. id. id. Fraenza, di. id. id. di Pontecorvo. Rizzardi Pres. del trib. di Brano collocato a riposo a gli è confirito il titolo e grado consiliare di Pres. di Sezione di Corte d'appello – Castorena, cons. della Corte d'appp. di Napoli, è trasmutato alla Corte d'app. di Catanzaro, Martucci, Cons. del trib. di Siracusa, è nominato cons. della Corte d'app. di Napoli. Garozzi id. id. di Oneglia, è trasmutato a Savona. De Angelis Pres. del trib. di Sala Consilina, in aspet. è nominato pres. del trib. di Teramo, continuando nell'aspett. anzidetta. Lavagna, pres. del Re presso il trib. di Finalborgo, è nominato Pres. del trib. di Oneglia, Maristia, Pres. del trib. di Reggio Calabria, è nom. cons. della Corte d'app. di Catania, Cuboni, id. id. di Urbino, è nominato cons. di Corte di appello e destinato in funz. di Pres. di sezione del trib. di Bologna, Vacca id. id. di Rossano trasmutato a Sala Consilina, Caristo id. id. di Nicastro in aspett. richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Nicastro.

Fermentano, cons. di Corte d'app. in funz. di Pres. di Sez. presso il trib. di Bologna, in aspett. temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura m. Rossi, cons. della Corte d'app. di Catania, collocato in aspett. Malograzi, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Palermo è collocato in aspett. Carpi, sud. del trib. di Forlì, nominato cons. della Corte d'app. di Catania, richiamato al posto di giud. del trib. di Forlì, Del Prato, id. id. di Torino, nominato cons. della Corte d'app. di Messina, Rossani id., id. di Palermo nominato proc. del Re presso il trib. di Salerno, Ferlito Bonaccorsi sost. proc. del Re presso il trib. di Palermo, nominato proc. del Re presso il trib. di Nuovo Mercatale giud. nel trib. di Frosinone, trasmutato al trib. di Caltanissetta, Conti, id. id. di Parma, trasmutato al trib. di Genova, Pistone, giud. in funz. di pret. nel mand. di Caltanissetta, tram. al trib. di Caltanissetta Misan, id. id. di Lorato Agrutino, tram. alla pretura di San Leo, Alaimo, giud. di 4ª cat. nel trib. di Girgenti, è tram. al trib. di Pordenone, Santoro, giud. in funz. di pret. nel mand. di Lauo, è tram. alla pretura di S. Giovanni Valdarno, Beltolli, id. nel trib. di Sala Consilina, tram. al mand. di Nocera Inferiore.

Consiglio, giud. di 2ª cat. del trib. di Bari, è collocato in aspett. – Milioni, giudice in funz. di pret. nel mand. di Gravina, tram. alla pret. di Conegliano. Ricci id. id. di Paolo Lodigiano, è tram. alla pret. del 2° mand. di Ferrara. Carosio, id. id di Vico Canavese tram alla pret. di Châtillon. De Sena, giud. di 3ª cat. in aspett. confermato nell'aspett. – Errante, giud. di 4ª cat. in aspett. id. id.

De Angelis Pres. del trib. di Teramo, in aspett. è nominato cons. della Corte d'app. di Venezia. Di Biasio, cons. di Corte d'Ap. in aspett. confermato nella stessa aspett. Torchi, pres. del Re presso il trib. di Verona, nominato sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Bologna. Bisio, giud. del trib. di Palermo, nominato cons. della Corte d'app. di Catania, Placidi, id. id. di Chieti, nominato pres. del trib. di Teramo. Antoldi, id. id. di Varese, id. id. di Brono; Romeo, id. id. di Caltagirone, tram. al trib. di Girgenti. Tummasi, id. id. di Girgenti, id. id. di Palermo.

Ministero Guerra

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Sottotenenti promossi tenenti: Mosch Fernando 19° art. campagna – Tancredi Luigi 1° id. id. – Lorito Leonardo 18° art. campagna – Fallotti Italo 25° id. id.

Sottotenenti di compl. di art. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente

Lise Giovanni, distretto Belluno, 11° artiglieria campagna. – Lolli Giuseppe id. Verona 28° id. id. De Dominicis Luigi, id. Roma 10° id. fortezza (assedio

Sottotenente di compl. del genio (trans) nominato in servizio attivo permanente (trans). La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

Domichella Arialdo, distretto Casale 1° genio (T).

Sottotenenti di complemento d'artiglieria promossi tenenti nella milizia stessa: Scalare Michele, 1° posante campale, distretto Caserta. – Bosio Paolo, 20° art. campagna, distretto Pinerolo

Sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria promossi tenenti nella milizia stessa: Crivelli Vitaliano, 8° fortezza, distretto Milano – Calvani Enrico, 8° fortezza, distretto Sasile.

Tenente di complemento del genio promosso capitano di complemento: Martellono Stefano, 1° genio distretto Ivrea.

Sottotenenti di complemento del genio promossi tenenti di complemento: Pellegrini Emilio, 1° genio distretto Pisa – Bononi Attilio 5° id. id. Verona – Pellizzi Italo, 4° genio (lagunari) distretto Bari.

RIASSUNZIONE IN SERVIZIO DEGLI UFFICIALI REVOCATI.

Il termine utile, stabilito dalla circolare n. 589 del *Giornale militare*, anno 1916, per la presentazione delle domande di riassunzione in servizio, per la durata della guerra, degli ufficiali revocati dall'impiego, dai dimissionari e degli eliminati dai ruoli; ai termini del Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, è riaperto dalla data della presente circolare al giorno 31 maggio 1916.

Ministero Marina

DIMISSIONE PARLAMENTARE PER LA MARINA MERCANTILE.

Si è riunita ieri nell'Ufficio V della Camera dei deputati la Commissione esecutiva del Comitato Parlamentare per la Marina Mercantile. Intervennero gli on. deputati Astengo, Cocco-Ortu, Adinolfi, Ancona, Canepa, Casciuto, De Capitani, Frisoni, Leone Mondello, Pacetti, Pansini, Reggio, Rinetti, Sitta, Stoppato, Tosti di Valminuta, e gli on. sen. Bergamasco, Del Carretto, Maggiorino Ferraris, Pompeo Molmenti. Scusarono l'assenza gli on. Pantano e Nino Ronco.

Aperta la seduta sotto la presidenza dell'on. Maggiorino Ferraris, questi disse nobilissime parole di compianto alla memoria del presidente effettivo ammiraglio Bettòlo.

Si deliberò di intervenire alle onoranze funebri; di inviare le condoglianze alla famiglia, alla città di Genova, ed a quella di Recco, dando anche mandato alla Presidenza di nominare un comitato con l'incarico di avvisare al modo più degno per onorare la memoria del grande ammiraglio.

In segno di lutto si scioglie la seduta.

PEL TRAFFICO MARITTIMO

La Commissione centrale per il traffico marittimo, istituita presso il Ministero della Marina, iniziò la sua seduta di ieri con la commemorazione dell'ammiraglio Bettolo pronunciata dal Presidente on. Battaglieri, il quale ricordò con elevata parola le benemerenze del compianto ammiraglio verso la R. Marina, illustrandone poi specialmente l'opera e l'interessamento verso la marina mercantile.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera è partito per Firenze il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

COMMISSIONE REALE DEI TRATTATI.

Ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Chimirri si è riunito il Comitato permanente della Commissione Reale dei Trattati, il quale, continuando il lavoro obiettivo cui attende alacremente, deliberò provocare la riunione entro il mese di tutti i gruppi della Commissione, per esaminare i risultati dell'inchiesta fatta e il copioso materiale raccolto e ordinato dalla Segreteria.

IL BILANCIO DELL'EMIGRAZIONE

E' stata presentata alla Camera la relazione dell'onorevole Falletti sul bilancio dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1915-16. Ecco i dati principali.

Entrata:	
Entrata effettiva	L. 2.889.700
Movimenti di capitali	» 1.434.162
Partite di giro	» 6.000
Spesa:	
Spese effettive	L. 3.962.862
Partite di giro	» 6.000
Fondi di riserva	» 270.000

L'entrata e la spesa si pareggiano, quindi, in lire 4.329.862; ma se consideriamo le sole entrate e spese effettive coi fondi di riserva, risulta un disavanzo effettivo di lire 1034.162, da colmarsi con alienazione di capitali per egual somma.

Confrontata con quello dell'esercizio 1914-1915 in cui le entrate e spese effettive coi fondi riserva quasi si pareggiavano, la detta previsione rappresenta un sensibile peggioramento e, precisamente, di lire 1.628.000.

Se non che, occorre considerare che, in dipendenza della conflagrazione internazionale scoppiata nel luglio 1914, che fortemente si ripercosse sul nostro movimento emigratorio e, pertanto, sui proventi della tassa d'imbarco, occasionando altresì considerevoli spese di rimpatrio e di assistenza di emigranti, sino dal principio dell'esercizio 1914-15 le previsioni del relativo bilancio subirono ragguardevoli modificazioni, per quanto debbasi tener conto che, come spiegheremo più innanzi, per le maggiori spese occasionate ai servizi di emigrazione per effetto della conflagrazione internazionale, in misura ragguardevole intervenne il contributo dello Stato.

E, poichè, perduravano le stesse cause che fecero variare le previsioni dell'esercizio 1914-15, facilmente si comprende come dovesse tenersi contro l'Amministrazione nel compilare il bilancio dell'esercizio 1915-16, le cui risultanze, piuttosto che con le prime previsioni dell'esercizio precedente giova meglio confrontare con quelle che emergono dalla recente relazione della vostra Giunta al disegno di legge n. 483, per la conversione in legge del Regio Decreto 29 aprile 1915, n. 669, che autorizza il Commissariato dell'emigrazione a procurarsi i fondi necessari per provvedere ai bisogni di cassa relativi all'esercizio 1914-15, mediante anticipazioni presso gli istituti di emissione sui titoli di Stato o garantiti dallo Stato di una proprietà.

Dalla quale relazione si rileva come il disavanzo di detto esercizio ascenda a lire L.604.667,84.

NOLI.

Dopo lo scoppio della nostra guerra i noli per il trasporto degli emigranti sono stati stabiliti stagionari, quali, cioè, erano stati stabiliti nell'aprile 1915 per il quadrimestre maggio-agosto. E nella stessa misura furono fissati per il 2° quadrimestre 1915 e per il 1° quadrimestre 1916, quantunque i vettori facessero proposte molto superiori alle precedenti, che giustificarono con l'elevatissimo costo del combustibile, della mano d'opera e dei generi di consumo, coll'alto tasso delle assicurazioni contro i rischi di guerra e colla mancanza quasi assoluta di traffico nei viaggi di andata.

Il Commissariato, pur non contestando ai vettori che vi fosse effettivamente un'aumento nelle spese di esercizio della loro industria, ha ritenuto opportuno in entrambe le occasioni, di proporre loro il mantenimento dei noli precedenti, soprattutto in considerazione che essi avevano raggiunto un limite tale che avrebbe dovuto ritenersi come massimo, ed anche per il forte aumento nel numero dei rimpatri e per l'elevato prezzo di passaggio praticato nei viaggi di ritorno, nonchè per l'alto nolo di trasporto delle merci, alto nolo che assicurava da sè solo un largo margine di utilità all'impresa.

OLANDA

(S) **L'Aia**, 8. — Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge per chiamare sotto le armi in caso di necessità la classe 1917.

CINA

◆ (S) **Shanghai**, 8. Un corpo di truppe proveniente dal nord con munizioni e cavalli è in marcia verso Shanghai. L'opinione pubblica è preoccupata. Si ritiene che Yuan-Chi-Kai dovrà partire.

Borse e Mercati

TITOLI EMESSI DAL MINIST. DI AG. I. e C.

Roma, 7 aprile 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui all'art. 19 del R. D. 24 novembre 1914, n. 1293 (art. 6) e R. D. M. 20 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

		ultimo prezzo
Rendita 3.50 % netto (1906)		83 [illegible]
id. 3.50 % netto (cessione 1902		87 60
id. 3.00 % lordo		— —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquen. con cedi, al 1 aprile 1919		99 70
» » » »	1 ottobre 1917	99 75
» » » »	1 aprile 1918	98 60
» » » »	1 ottobre 1918	98 80
» » » »	1 aprile 1919	97.27
» » » »	1 ottobre 1919	97.19
» » » »	1 ottobre 1920	96.40
Prestito Nazionale 4 ½ Oo netto		99 95
Prestito Nazionale 4 ½ Oo (2°)		93 00
Obblig. 3 ½ % netto ex-Ferr. Meridionali (Categoria 1ª)		360 —
id. 3 % netto ex-Meridionali		343 —
id. 3 % del prestito Bietzel 1868		— —
id. 3 % SS. FF. Medit. Adriatiche Serie A		29 60
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane		— —
id. 3 % delle Ferrovie del Tirreno		— —
id. 3 % id. Meridionali		340 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele		330 —
id. 3 % id. Lomb. Piemon.		320 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		293 —
id. 4 % id. id. G. D. D.		399 50
id. 3 % delle Ferrovie Centrali Toscane		360 50
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli		— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (conv. 1879-1902)	326 —
id. 3 % del prestito ordinario della città di Napoli	70 —
Cartelle di credito Comun. Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 6% non date in cambio di Rendita)	102 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	446 17

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %		499 50
id. del med. Fond. Monte dei Pas chi di Siena 4½ %		447 64
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %		420 87
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Torino 3.75 %		400 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %		442 —
id. del Cred. Fond. delle Banche d'Italia 3.75 %		400 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %		465 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %		445 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %		420 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %		— —
id. id. id. id. 4 %		479 50
id. id. id. id. 3½ %		442 —

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 10 Aprile a Lire 122.24.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 15 aprile per i denari non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 122.24.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 10 Aprile 1916.

Ministero del Tesoro ed Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 8 aprile 1916 da valere per il giorno 10 aprile 1916.

Parigi	109 72 ½
Londra	21 46
Svizzera	126 95
New York	5 60
Buenos Ayres	2 62
Libra oro	122 47 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertato il giorno 8 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.80	109.90	109 85	109.95
Londra	31.39	31.47	31.41	31.49
Svizzera	126.70	127.10	126.80	127.20
New York	5.58	5.59	5.58	5.61
Buenos Aires	—,—	—,—	—,—	—,—
Cambio dell'oro	122.35		122.75	

BORSA DI PARIGI

		7	8
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.—	62.80
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	69.—	69.—
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	91 35	91.35
Prestito francese 5%	»	88.05	88.10
Turchine	»	317 50	319.75
Rendita Argentina 1900	»	97.—	77 80
Brasile 4 %	»	—,—	57.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	258 —	258.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	89 —	— —
Rend. Spagnuola esterna 4 %	»	94 —	94.30
Portoghese nuovo	»	—,—	59.35
Rendita russa 3% 1891	»	68.15	67.85
Rendita Russa 4 ½ % 1906	»	96.40	96.25
Rendita Russa 5% 1909	»	75.90	76.65
Rendita Turca	»	37 —	— —
Banca di Francia	»	4755 —	4755 —
Banca di Parigi	»	—,—	896 —
Crédit Lyonnais	»	1045 —	1045 —
Banca Ottomana	»	441 —	441 —
Banca Commerciale Italiana		515 —	— —
Banco Espanol de Rio de la Plata	»	— —	203 —
Metropolitain	»	429 —	428 —
Aduni Suez	»	4040 —	4050 —
Thomson	»	555 —	556 —
Andaloue	»	— —	328 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	175.75
Nord Espagne	»	426 —	426 50
Saragozza	»	423 —	424.—
Soc. Alti Forni Piombino	»	73.—	73.—
Rio Tinto	»	1765 —	1766 —
Brasile receiving	»	54 —	— —
Chartered	»	14.75	14.75
De Beers	»	— —	302 —
Ferrovia Deep	»	52.—	—.—
Geduld	»	62 —	63 —
Gold Fields	»	37.50	37.50
Randfontein	»	—	22 —
Rand Mines	»	105.50	— —

Cambio su Italia fr. 99.— a 99.— — a 99.— a 92.— Chèq. su Londra fr. 28.56 5 28 60 5 – 28.31.5 28.61.5

BORSA DI LONDRA

	7	8
Nuovi Consolidati	57 1/16	57 1/16
Egiziano nuovo	77 1/2	77 7/16
Rendita Giapponese 4 %	— —	— —
Uruguay 3 ½ %	63 3/8	— —
Marconi	2 9/32	2 9/32
Argento in verghe	29 7/16	29 3/8
Rendita turca unificata	— —	— —
Rendita italiana 3.50 %	— —	— —
Venezuela	30 —	— —
Rame contanti	115 —	— —
Prestito francese	88 —	88 —

(S) **Amsterdam**, 8. — Cambio su Berlino *guilders* 41.77 ½ 41.77 ½

(S) **Madrid**, 7. — Cambio su Parigi 96.25 96.50.

EDITORE-DI

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Con LA MODA ILLUSTRATA: Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5
La Moda Illustrata Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano
Con LA MODA BUTTERICK: Italia ..... Anno L. 31.50 | Stati dell'Unione (ora). ..... Anno L. 40.—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 28-61.
Tariffe da pagina (su 8 colonne) cent. 60 la linea; — 1/2 pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La numerazione è del corpo 8. Raccomandasi volere scrivere

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	4°	Cm.	9×30×50	Anno	L.	15 —	Semestre	L.	10 —	Trimestre	L.	6 —	Mese	L.	3 —
»	3°	»	15×20×50	»	»	21 —	»	»	12 —	»	»	7 —	»	»	4 —
»	2°	»	25×45×50	»	»	40 —	»	»	25 —	»	»	15 —	»	»	9 —
»	1°	»	45×60×50	»	»	60 —	»	»	35 —	»	»	23 —	»	»	13 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di pacchi, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, e modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.00.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 3 ½ % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI DI OGNI GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDRIZZATURA DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Lume portatile snodato da tavolo o da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 5.95.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigli, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi fedeli più assolutamente concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" tra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

eventuale estensione della Compagnia a LA VELOCE
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate Lombardi e Contardi Napoli - Via Roma, 345.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		0.20	5.—	8.25	12.45	14.—	16.30	
						18.—	20.30	23.—
Pisa-Torino	5.30	9.45	8.05	16.5	17.55	18.5	21.—	
								23.10
Foligno-Ancona	6.—		12.35	18.5	18.35	21.45		
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	18.10	17.50	20.50	22.10	
								23.20
Castellammare A.	7.—		12.—	13.25	19.15			
Firenze	5.50	12.25		15.45	20.35			
Velletri-Terracina	6.00	12.50	15.10	20.15				

a) a Genazzano — b) a Terni — c) a Chieti — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	9.10	13.35	16.30	13.30	20.10	22.—	
						22.40		
Torino-Pisa	7.5	11.—	8.45	0.50	13.40	16.15	20.50	
								22.30
Ancona-Foligno		7.30	20.	13.—	14.20	20.45	22.20	
Milano-Firenze	6.30	7.—	23.—	13.40	17.55	19.55	23.55	
Castellammare A.	7.555			9.30	18.—	20.30	23.50	
Frascati	2.30	14.55	21.30					
Terracina-Velletri		8.5	9.25	18.15		20.55		

a) da Civitavecchia — b) da Genazzano — c) da Subiaco — d) da Avezzano — e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	13 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
					Festivo	
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 2
Roma	7.27	9. 6	12. 6	17.31	19.45	20.57
					Festivo	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.30.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.6 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 - 9.— - 17.—
Arrivi a Roma 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati 0.30 - 6 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri 6.25 - 7.35 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.5 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 (fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 15.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.30 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati** 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.25 - 12.5 - 12.25 - 13.5 - 16.5 - 18.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino** (via Grottaferrata) 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Marino** (via Albano) 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17.29 fest - 18.58 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Della Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 56,539,550
Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 98-05
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 - 92-43 - 6-80
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-49

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Casale - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Savigno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Canth - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Lurino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati a buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Cheral, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo Piazza S. Lorenzo - Genova.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 5,92 per le somme superiori. Per mutui in contanti l'annualità è di L. 6.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.43 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e duraturo per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e dal contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione generale dell'Istituto in Roma come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto patrocinio aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata lucrativo. Tenuta ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 4 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tratto Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Colonnagni 14 piano secondo. 1239

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1232

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto sostituto, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 67, Roma. 1237

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE, seria, accompagnerebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorina o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1246

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

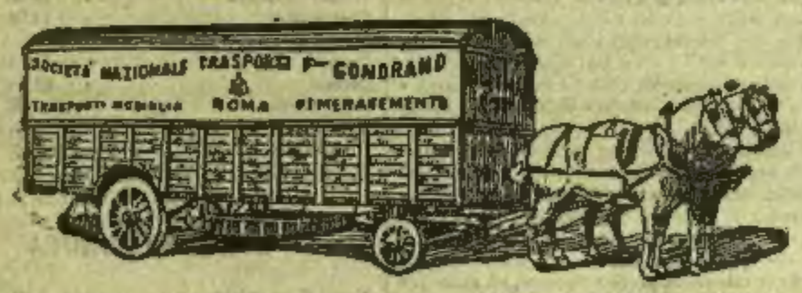
LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si fanno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 2. 1244

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1245

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 80



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

S. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER I. S.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 38

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Le prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con stasi di stomaco ed Anoressia, l'efficacia dei rimedi è fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le informe lo trovarono di gusto gradevole e di facile tollerenza.

Roma, 13 agosto 901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 81,200,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28,270,00
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Casale, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 113, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 54 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 196 (Angolo via Crazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia pacchi, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per mandato ufficiale avutone dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa esenti da bollo.